

Comune di Santeramo in Colle

Città Metropolitana di Bari



LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

*** **

Verbale

Del 19 marzo 2019

Redatto in forma elettronica a cura di:

EMME EFFE ENGINEERING SRL

Registrazioni e Trascrizioni - Elaborazione elettronica dati

Via Bari,n. 49/C - Bari - e mail:

ORDINE DEL GIORNO

Punto Nr	Oggetto	Pagina
1)	Documento unico di programmazione (DUP) –Periodo 2018/2020 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000) – Sentenza TAR Puglia 00241/2019 – Approvazione.	9
2)	Approvazione del Bilancio di previsione Finanziario 2018/2020 (art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 10 d.lgs. n. 118/2011) – Sentenza TAR Puglia 00241/2019.	38
3)	Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2018 ai sensi degli artt. 175 comma 8 e 193 del decreto legislativo n. 267/2000, sentenza TAR Puglia 241 del 2019	50

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 19 MARZO 2019

L'anno **Duemiladiciannove**, il giorno **diciannove**, del mese di **Marzo**, nella Sede Municipale, convocato per le ore 14:00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente dott. Natale Andrea e con l'assistenza del Segretario Generale dott.ssa Margherita ROSSI.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 14.43 risultano presenti:

SINDACO	P	A			
BALDASSARRE Fabrizio	X				
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
FRACCALVIERI Silvia	X		CAGGIANO Marco		X
LILLO Rocco	X		PERNIOLA Michele Alberto		X
SIRRESSI Francesco	X		NUZZI Franco Vito Nicola		X
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele	X	
DIMITA Antonio		X	VOLPE Giovanni	X	
STASOLLA Valeria	X		LARATO Camillo Nicola Giulio	X	
RICCIARDI Filippo		X	CAPONIO Francesco	X	
VISCEGLIA Pasquale	X		D'AMBROSIO Michele	X	
Presenti 12					
Assenti 5					

[SI PROCEDE CON L'INNO NAZIONALE]

PRESIDENTE Andrea NATALE - (0:02:02)

Buonasera a tutti. Sono le ore 14.43 e chiedo alla dottoressa di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE - (0:03:28)

La seduta è valida.

PRESIDENTE - (0:03:29)

Grazie, Dottoressa. Iniziamo con il punto all'ordine del giorno. Prego consigliere Di Gregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO– (0:03:40)

Sono due, presidente, la prima: andando nell'area riservata dei consiglieri comunali, ad un certo punto sono pubblicati gli atti oggetto di questo Consiglio comunale, però c'è un atto datato, o meglio come data di pubblicazione 12 marzo 2018 che è chiamato "assestamento, atti citati in proposta, delibera Consiglio comunale 35, determina 57, 78, 79, 84, 97 e 116". Se andiamo su questo atto non si apre, vorrei capire il contenuto di questo atto e se praticamente è un atto propedeutico o comunque collegato a quanto oggetto di questo Consiglio, di questa seduta. Nello stesso tempo, sempre invece in questo caso con data di pubblicazione 11 marzo, vengono riportate annullate con ricorso delibera Consiglio comunale 42 ed altre delibere, vorrei capire queste delibere che vengono citate se sono oggetto di deliberazione, se sono richiamate da qualche altro atto, vorrei capire perché vengono riportate all'attenzione di questa seduta del Consiglio comunale. Poi faccio l'altra eventualmente.

PRESIDENTE - (0:05:02)

Allora non lo so perché il file non si apra, perché voglio dire è stato inserito e non...

(interventi sovrapposti fuori microfono non udibili)

Le determine che sono richiamate nel... All'assestamento, al terzo punto all'ordine del giorno.

(interventi sovrapposti fuori microfono non udibili)

Allora non sono oggetto di Consiglio comunale, sono richiamate nelle proposte, non sono atti necessari alla proposta però si è ritenuto dare la possibilità, invece di farvi fare accesso agli atti oppure andare a ricercare direttamente gli atti, praticamente sono stati messi a disposizione. Né più e né meno. Prego consigliere Di Gregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO (0:06:51)

Allora, presidente, capiamoci, se la proposta... Risponde l'assessore? Se la proposta riguardante l'assestamento di bilancio è anche, questa proposta di assestamento di bilancio, è anche riferita, la proposta di assestamento, a quanto citato con la pubblicazione del 12 marzo, e a quanto citato con la pubblicazione dell'11 marzo, e cioè 12 marzo le determine richiamate nella delibera, e 11 marzo tutte queste altre delibere, vorrei capire che cosa stiamo facendo, perché l'assestamento di bilancio, la proposta di assestamento del bilancio agli atti non ha nulla a che vedere con questi atti.

PRESIDENTE (0:07:43)

Sono atti richiamati nella proposta.

Consigliere Michele DIGREGORIO (0:07:46)

Presidente le sto dicendo la proposta di assestamento al bilancio che sarà oggetto di questo Consiglio comunale con questi atti non ha nulla a che vedere, se lei mi dimostra che nella delibera, nella proposta di deliberazione vengono richiamati questi atti, me lo dica.

PRESIDENTE (0:08:10)

Sono richiamati.

Consigliere Michele DIGREGORIO (0:08:11)

Me lo dica, sono richiamate tutte queste delibere?

PRESIDENTE (0:08:15)

Sì.

Consigliere Michele DIGREGORIO (0:08:16)

Me lo dica e poi vediamo se la proposta di assestamento è una proposta valida. Delle due l'una, presidente, delle due l'una.

PRESIDENTE (0:08:27)

Allora, ripeto, le determine sono a pag. 2, sono richiamate a pag. 2 le determine, non sono atti necessari, non sono atti allegati alla proposta, sono semplicemente e relativo.., cioè è scritto nella premessa “premesso che”, viste le deliberazioni Consiglio comunale n. 35... Del 9 giugno 2018.

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

2018, 30 marzo, 15 maggio, 22 maggio, 1° giugno, 2 luglio. Le delibere sono quelle, le delibere che sono state annullate dal vostro ricorso. 42, 26 luglio 2018; la 111 del 6 agosto; la 117 del 10 agosto... L'assestamento di bilancio? Non so rispondere in maniera precisa e puntuale ora, comunque 31 luglio, perfetto.

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Prego consigliere Di Gregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO (0:10:43)

Le determine che lei ha citato nella proposta di deliberazione devono essere oggetto di una specifica e autonoma sanatoria, non possono essere sanate quelle determine con un semplice... Lo so che non c'entra, segretario, assessore, si continua a fare pasticci, perché il richiamo che lei ne fa vorrebbe fare intendere una sanatoria di atti, che non è possibile. Come no? Allora se così, chiedo scusa, se così non è perché non può essere, “perché non può essere”, mi dovete spiegare che c'entrano, che significato hanno, qual è la funzione, perché voglio dire noi consiglieri comunali non è che siamo dei tecnici, veniamo in Consiglio comunale e cerchiamo di imparare giorno dopo giorno quello che dovremmo fare, quindi ci create confusione, e quindi io vorrei una dichiarazione a priori che le delibere citate, le determine citate non sono oggetto di alcuna presa d'atto, sanatoria, in questa seduta di Consiglio comunale, perché sono atti separati che troveranno, laddove lo si vorrà, una diversa e separata sistemazione nell'iter amministrativo che si sta cercando di fare. Questo è il senso della mia eccezione, una volta che abbiamo acclarato questo poi vado con la seconda eccezione preliminare.

PRESIDENTE (0:12:38)

Prego Sindaco.

SINDACO Fabrizio BALDASSARRE (0:12:43)

Diciamo sulla questione arriva la dottoressa Baldassarre, risponde l'altro Baldassarre. Allora dal punto di vista, da una risposta politica rispetto al tema determine, cioè il tema determine è chiaro, dicevano i latini “melius abundare quam deficere”, cioè io ricordo che nei Consigli dello scorso anno spesso... Mi ascolti. Allora nel senso, che io ricordi, nei Consigli dello scorso anno tra gli appunti che spesso la minoranza ha fatto erano “perché questa cosa richiamata non è stata allegata regolarmente nell'area riservata” ecc., “perché questa postilla – ecc. – in cui si cita una determina non è...”, la mail, addirittura avete – ricordo – in questo Consiglio la mail del dirigente, quindi proprio un atto super endoprocedimentale, è stato... Allora dicono a Santeramo “com la fi e fi sbagli”, è giusto Michele? Più o meno, come la fai e fai sbagli, allora qui vi abbiamo messo a disposizione semplicemente determine richiamate che non sono certamente oggetto, e queste delibere ad abundantiam, cioè anche rispetto, siccome sono quelle che sono oggetto dei motivi aggiunti del vostro ricorso, sono state semplicemente citate, è ovvio che noi dedicheremo a questo punto uno specifico e successivo Consiglio comunale, cioè parliamo di questo insomma, per tranquillizzare, ora al di là del pasticciare, è chiaro che questo momento siamo anche

responsabilmente presi dal documentare anche in eccesso tutto quello che possiamo per salvaguardare le prerogative, come è stato detto, della minoranza, della maggioranza, in genere del Consiglio tutto, quindi credo che su questo, insomma su questa eccezione si possa tranquillamente soprassedere. Poi se ci sono dei tecnicismi che la dottoressa, la dirigente ci vuole chiarire, magari possiamo anche, ma credo che sia sufficiente.

PRESIDENTE (0:15:11)

Può riformulare la richiesta, consigliere Di Gregorio?

Consigliere Michele DIGREGORIO (0:15:15)

La richiesta è semplice, dottoressa: nell'area riservata dei consiglieri comunali in data 12 marzo c'è un atto pubblicato che viene chiamato "assestamento, atti citati in proposta, delibera n... Consiglio comunale 35" e una serie di determine. A parte il fatto che non si apre questo file, ma questo è secondario se vogliamo, volevo capire se queste determine che qui vengono citate sono oggetto di una sanatoria o di una presa d'atto da parte di questo Consiglio comunale, perché? Perché nulla hanno a che vedere con quello che riguarda l'assestamento di bilancio.

PRESIDENTE (0:16:04)

Prego dottoressa Baldassarre.

DIRIGENTE SETTORE FINANZIARIO DOTT.SSA BALDASSARRE (0:16:09)

Praticamente non sono altro che le determine di applicazione dell'avanzo che sono state adottate dal dirigente del settore finanziario, non c'entrano diciamo nulla con l'atto in sé ma vengono semplicemente richiamate perché nell'arco del tempo tra l'adozione del bilancio e l'assestamento sono state adottate, nel frattempo.

(voce fuori microfono: non sono oggetto)

No, assolutamente no.

PRESIDENTE (0:16:43)

Grazie, dottoressa Baldassarre. Prego consigliere Di Gregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO (0:17:00)

Presidente, il primo punto all'ordine del giorno riguarda il DUP, l'approvazione del DUP. Onestamente, poi magari lo vedremo quando entreremo nel merito, se ci entreremo, di questa proposta, non ho capito perché veniamo chiamati quest'oggi ad approvare questo atto, perché pare che lo abbiano approvato otto giorni fa, dieci giorni fa, qualcosa del genere. Da quello che ho visto sia appeso che a .. di pagina che a contenuto, mi sembra praticamente lo stesso, ma voglio dire qualcuno poi ci spiegherà in che cosa consiste questa proposta. La proposta invece, l'eccezione, l'osservazione, la pregiudiziale è un'altra: mi sembra che questo documento unico di programmazione rispetto all'insediamento dell'amministrazione guidata dal Sindaco Baldassarre è il primo atto amministrativo che praticamente va a fotografare quello che doveva essere e sarà sicuramente l'impegno, la programmazione dell'amministrazione. Ritengo che i principi contabili oltre che il Testo Unico degli Enti Locali affermano che il Documento Unico di Programmazione per le amministrazioni che sono al loro insediamento, e questo è il nostro caso, perché ancorché lo approviamo oggi 19 marzo 2019 è come se siamo fermi al periodo tra luglio e novembre del 2017, e quindi chiaramente questo Documento Unico di Programmazione è il primo documento unico di programmazione dell'amministrazione guidata dal prof. Baldassarre. I principi contabili del Testo Unico dicono che il Documento Unico di Programmazione è diviso in due componenti, una componente cosiddetta strategica e una componente cosiddetta operativa. Nella componente

strategica dicono i principi contabili il documento unico di programmazione deve essere praticamente, deve riguardare praticamente l'intero arco dell'amministrazione, quindi deve essere quinquennale, la parte operativa deve essere triennale. Se io vedo questo documento unico di programmazione nella parte cosiddetta strategica le previsioni sono triennali, cioè non c'è una previsione quinquennale dell'intero arco della vita amministrativa dell'amministrazione, cioè praticamente è un documento unico di programmazione nella parte strategica che non risponde a quelli che sono i principi contabili e quello che afferma il Testo Unico degli Enti Locali, quindi vorrei capire se l'amministrazione è prevista una durata definitiva triennale, ma non credo perché ritengo che quantomeno nelle intenzioni è quinquennale, e quindi quando parliamo, ho preso una pagina a caso, qui parliamo di una missione 10 triennio '18, '19 e '20, manca il '21 e manca il '22, e quindi mi sembra che questo documento unico di programmazione debba essere quantomeno rivisto, e che così come è formulato non può essere oggetto di approvazione in Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE (0:21:39)

Grazie consigliere Di Gregorio, chiedo scusa praticamente è una pregiudiziale che solleva. Allora metto ai voti, avete ascoltato bene quello che ha detto il consigliere Di Gregorio, praticamente secondo quello che ha appena detto e secondo quello che dice il Testo Unico dovrebbero essere anche inseriti nella parte strategica – è giusto? – anche il quarto e il quinto anno, quindi secondo lui non può essere discussa diciamo la proposta. Quindi pongo ai voti la pregiudiziale sollevata dal consigliere Di Gregorio. Prego consigliera Fraccalvieri.

Consigliera Silvia FRACCALVIERI (0:22:38)

Buongiorno a tutti. Per quanto riguarda la questione sollevata dal consigliere Di Gregorio mi trova esattamente in disaccordo perché appunto quello a cui lui faceva riferimento, la pagina anche nello specifico, fa proprio parte della sezione operativa, che è appunto un periodo triennale che è quello previsto all'interno del nostro DUP ed è anche spiegato tra l'altro nella nostra proposta di delibera, cioè che la sezione operativa, la sezione strategica in un certo senso va a sviluppare le linee, quelle che sono le linee del mandato amministrativo, poi nella sezione operativa si entra più nello specifico, quindi con le relative missioni e programmi, e i relativi stanziamenti. Quindi pertanto sarebbe quasi improbabile all'interno di ciascuna missione e programma andare a fare una previsione quinquennale, quindi per me è assolutamente corretta così com'è. Grazie.

PRESIDENTE (0:23:35)

Grazie consigliera Fraccalvieri. Pongo ai voti... Prego consigliere Di Gregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO (0:23:46)

Vorrei richiamare l'attenzione del Consiglio comunale a quanto riportato nei principi contabili 4/1 allegati al decreto legislativo 118/2011, dell'anno 2011, e precisamente al punto 8 "documento unico di programmazione degli enti locali" e di come debba essere sviluppata la presentazione del documento unico di programmazione del primo anno di mandato di un'amministrazione che si insedia in quell'anno, esattamente a pag. 9. Dopo che lo avete letto tirate le conclusioni.

PRESIDENTE (0:24:33)

Grazie consigliere Di Gregorio. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Rocco LILLO (0:24:38)

Buonasera, grazie presidente. Stavo riprendendo appunto il DUP, che come giustamente si è detto in questa sede è suddiviso in due sezioni, strategica di durata più ampia e operativa di durata

triennale, ebbene se prendiamo la pag. 19 paragrafo 3.1.3 “aree ed obiettivi strategici”, abbiamo le linee programmatiche di mandato di questa amministrazione senza suddivisione di tempi triennali, biennali o quant’altro. Quindi negli obiettivi strategici c’è una programmazione di mandato dell’amministrazione e quindi anche per me sta bene così com’è.

PRESIDENTE (0:25:26)

Grazie consigliere Lillo. Prego consigliere Di Gregorio.

Consigliere Michele DIGREGORIO (0:25:39)

Forse è opportuno che il consigliere Lillo si vada a leggere la prima parte, “se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione – e questo è il caso – e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente”. Questo non è altro, visto che ha fatto riferimento alle linee di mandato, io non volevo sollevarlo questo problema ma questa è un’altra grave irregolarità commessa dall’amministrazione, perché il DUP, questo DUP sarebbe dovuto essere presentato unitamente alle linee programmatiche presentate in Consiglio comunale. Questa è un’altra violazione di quelle che sono le prerogative dell’intero Consiglio comunale, io non volevo sollevarlo, le ha sollevate il consigliere Lillo.

PRESIDENTE (0:26:41)

Grazie consigliere Di Gregorio. Prego consigliera Fraccalvieri.

Consigliera Silvia FRACCALVIERI (0:26:47)

Scusate una veramente velocissima precisazione. Forse il consigliere Di Gregorio sta confondendo le linee programmatiche che andiamo ad approvare nel momento in cui si insedia il Consiglio comunale, che è una cosa, e un’altra cosa è quello che ha detto il consigliere Lillo, che non è altro che lo sviluppo, all’interno del DUP, delle linee programmatiche che si sono andate ad approvare al momento dell’insediamento, quindi sta veramente confondendo le due cose e sta girando parole dette da Lillo, che non erano assolutamente queste. Quindi spero di essere stata chiara, grazie.

PRESIDENTE (0:27:19)

Grazie consigliera Fraccalvieri. Pongo a votazione la pregiudiziale sollevata dal consigliere Di Gregorio, voti favorevoli? Quattro: Di Gregorio, Volpe, Larato, Caponio.

Contrari? Nove: Caggiano, Stasolla, Lillo, Fraccalvieri, Perniola, Visceglia, Sirressi, Natale, Baldassarre.

Astenuti? Uno, D’Ambrosio.

PRESIDENTE (0:27:57)

Procediamo col **primo punto all'ordine del giorno**, prego l'assessore Fontanarosa di relazionare.

Assessore Filomena FONTANAROSA (0:28.08)

Buongiorno a tutti. Ringrazio della presenza l'intera amministrazione, maggioranza e minoranza presente, il pubblico nella sala consiliare, e quello che ci ascolta in streaming per tutta l'attenzione che intende destinarci. Colgo anche l'occasione per porgere un augurio a nome di tutta la nostra amministrazione ai papà e ai Giuseppe che in questo momento ci ascoltano. Intendo presentare i tre provvedimenti tutti insieme perché secondo me sono veramente strettamente connessi. Innanzitutto riepiloghiamo un attimo cosa è accaduto finora, e quindi perché siamo oggi qui riuniti. Partiamo dalla sentenza del TAR, la 241 del 2019, pubblicata il 15 di febbraio, ad essa è seguita la delibera di Giunta 30 del 19 febbraio per l'avvio dei procedimenti consequenziali alla sentenza. Poiché la sentenza conclude dicendo che l'amministrazione resistente dovrà provvedere a rinnovare il procedimento di approvazione del bilancio, garantendo le prerogative dei consiglieri comunali, allora la delibera 30 citata dà indirizzo agli uffici competenti affinché rinnovino tempestivamente il procedimento di approvazione del bilancio, in ottemperanza a questa sentenza 241 del 15 febbraio. Quindi abbiamo la delibera di giunta 31, laddove approviamo il 19 di febbraio il DUP in Giunta, il DUP quindi poi che cosa è accaduto? È stato presentato, potevamo scegliere un'udienza ad hoc e abbiamo preferito presentare il DUP al Consiglio comunale ai sensi dell'art. 37 comma 2 tramite deposito presso l'Ente, con avviso dato mediante comunicazione affissa all'Albo Pretorio, pubblicata sul sito internet e notificata ai capigruppo consiliari. Il tutto è avvenuto in data 20 di febbraio.

Veniamo allo scorso Consiglio: abbiamo approvato la delibera n. 4 del 6 marzo, avente ad oggetto "DUP, ottemperanza all'art. 37 comma 3", il quale articolo parla di integrazioni e modifiche al DUP. Quindi discussione delle integrazioni e modifiche, approvazione delle integrazioni e modifiche eventuali. Siccome non ve ne sono state, questa delibera si conclude con una conferma del DUP approvato in giunta con atto 31 del 19 febbraio, senza integrazioni e modifiche.

Quindi oggi siamo riuniti per proseguire questa procedura di riapprovazione di questi atti annullati. Pertanto agli atti del Consiglio vi sono le due delibere di giunta, consigliere Di Gregorio lei che ha fatto caso a tutto quello che era allegato, era stato messo sul sito, una parte è pleonastico però vi sono innanzitutto le due delibere di giunta sul DUP e sullo schema di bilancio, alle quali seguono le due proposte di Consiglio odierne sulle quali siamo chiamati a pronunciarci, che sono il DUP '18-'20 e l'approvazione dello schema di bilancio '18-'20. Se approvate, "se approvate", ci consentiranno di accedere al terzo punto all'ordine del giorno come integrato dal presidente Natale, riguardante l'assestamento del bilancio, che rappresenta per noi lo step successivo di questo procedimento di rinnovazione degli atti. Nell'assestamento di bilancio abbiamo l'art. 175 comma 8 che recita che mediante l'assestamento generale di bilancio si verificano entro il 31 luglio le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio. E poi abbiamo l'art. 193 sulla salvaguardia degli equilibri.

Ora, partiamo da un presupposto: che la scelta dell'amministrazione Baldassarre di individuare la strada che più equamente ci consentiva di ristabilire velocemente la giuridicità degli atti, che non era fare ricorso al Consiglio di Stato, ma di riapprovare velocemente gli atti dal momento che sono storia già vissuta e quindi non dovrebbe essere troppo difficile per noi riapprovare, per il bene dei Santermani, senza lotte inutili in questa fase, senza intoppi che provocano semplicemente il perpetrarsi di ritardi inutili. Abbiamo creato giurisprudenza con questa sentenza al punto che tutti gli enti sono corsi a verificare se per caso avevano dimenticato di disciplinare qualche passaggio, disciplinato nei regolamenti, perché spesso accade negli enti che qualche sub-procedimento possa essere saltato se non contemplato nelle leggi generali in materia, ma articolato nelle pieghe di uno

dei tanti regolamenti via via adottati, specie quando cambiano le amministrazioni, specie quando cambiano i dirigenti, e quindi si perde un po' la memoria storica. Siamo sulle migliori riviste di giurisprudenza, sulla stampa nazionale, siamo usciti su Il Sole 24 Ore, abbiamo creato una giurisprudenza, e lo dice la sentenza del TAR quando dice che "la novità delle questioni esaminate giustifica l'integrale compensazione delle spese processuali", quindi la novità delle questioni esaminate. E non erano fatti sostanziali ma solo questioni di inosservanza procedurale, giustissime per carità, perché l'ente se si regola è per osservare, non certo per disattendere uno suo stesso regolamento. Ma questo non fa bene ai santermani, perché sta bloccando tutti i nostri programmi sul triennio '19-'21, perché è opportuno a questo punto riapprovare tutto quello che è stato portato all'attenzione del TAR e che il TAR ci ha detto che bisogna riapprovare. Abbiamo proposto e intendiamo continuare a proporre gli atti identici a quelli originari, a meno di qualche parola ormai superata, ed integrati dal riferimento alla sentenza e a seguito dell'impugnazione da parte dei ricorrenti con i primi e i secondi motivi aggiunti, per questo integrando, consigliere, la delibera dell'assestamento con i motivi aggiunti nella documentazione sottostante sono finite quelle delibere che in realtà sono semplicemente citate in quanto rientranti nei motivi aggiunti, non era obbligatorio, è stato pleonastico metterli agli atti di questo Consiglio.

Quindi la ratio procedurale che noi abbiamo scelto di adottare è quella di modificare il meno possibile gli atti, perché la storia è storia e non si può cambiare. Ma poiché noi rinnoviamo, cioè proponiamo ex novo gli atti, abbiamo voluto reinterpellare il collegio dei revisori per ogni atto, e il collegio dei revisori a domanda risponde, e siccome è storia già vissuta ci risponde per mero tuziorismo, e spiego ai cittadini nella pratica forense proporre un argomento per tuziorismo significa aggiungerlo per maggior cautela, mi seguono i consiglieri di minoranza, pur non ritenendo necessario, per non trascurare alcun argomento idoneo all'affermazione dei nostri assunti.

Quindi oggi non si tratta di proporre argomenti abnormi, cioè atti o provvedimenti che per loro particolarità si presumono fuori dalle regole giuridiche, ma di ripetere secondo una procedura sic et simpliciter, sperando che questa minoranza che legittimamente vigila sul nostro operato a norma dell'art. 42 del Testo Unico quando recita che "il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo", sperando che questa minoranza comprenda che occorre intervenire con suggerimenti concreti e non con dei cavilli procedurali.

E veniamo al dunque, veniamo al dunque: la scorsa volta si potevano proporre integrazioni e modifiche al DUP, infatti l'ho anche rilevato nella sua ottima dissertazione il consigliere Di Gregorio, nello scorso Consiglio, quando ha giustamente sottolineato che si potevano proporre delle osservazioni, modifiche e integrazioni all'anno 2019 e all'anno 2020, ma di fatto nessuno di voi ha esercitato questa prerogativa, nessuno! Quindi permettetemi di osservare che vi siete battuti in giudizio, ci avete battuto per una prerogativa che avete vanificato con le critiche, con nessuna proposta nuova concreta per il miglioramento di questa cittadina. E i santermani devono sapere che alla fine questo giudizio si sta traducendo semplicemente in un mero ritardo sulla tabella di marcia dell'intero mandato del Sindaco Baldassarre.

Permettetemi di osservare che per le integrazioni e modifiche al DUP è previsto nel regolamento un certo termine, fino a 45 giorni, ma è tantissimo, non credete? Se sono pensiamo che nell'art. 227 al comma 2 del Testo Unico si prevede che la proposta del rendiconto è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare entro un termine non inferiore a venti giorni, rispetto a 45 stiamo a meno della metà, è tanto tempo, e i cittadini sono avidi di cambiamenti, ma se noi ci perdiamo nei meandri dei tempi procedurali questo cambiamento non avverrà mai, e comunque resta che i giorni li avete avuti tutti e non li avete utilizzati per osservare qualcosa di specifico.

E dell'art. 174 ne vogliamo parlare? Esso recita: "predisposizione e approvazione del bilancio e dei suoi allegati", al comma 2 "il regolamento di contabilità dell'ente prevede che questi adempimenti siano svolti"... Segretaria, "prevede per questi adempimenti un congruo termine, nonché i termini entro i quali possano essere presentati, da parte dei membri dell'organo consiliare e della giunta,

emendamenti allo schema”, quindi avete avuto un congruo termine ma non lo avete usato, dieci giorni avete avuto, il presidente ha convocato in data 8 marzo per oggi 19 marzo un Consiglio comunale, nessun emendamento è stato presentato nei cinque giorni precedenti, magari poteva essere accoglibile o da tenere in debito conto per la programmazione futura, ma niente. Eppure la parlantina di questa minoranza è incredibile, ma si sofferma a mio avviso su meri esercizi di pratica forense senza proporre proposte concrete per aiutarci nel governo di questa città e nel miglioramento dei cittadini santermani. Mi chiedo: dove stanno le integrazioni e le modifiche al DUP di cui allo scorso Consiglio, che avrebbero costituito un atto di indirizzo alla giunta oggi, per portare una nota di aggiornamento al DUP? Noi invece portiamo il DUP sic et simpliciter, nulla, noi – ripeto – riapproviamo il DUP nella versione originaria di cui alla delibera di giunta 31 del 19 febbraio, di seguito possiamo approvare un bilancio senza emendamenti. Un mese inutile, perché non ha prodotto miglioramenti negli atti sottoposti al vaglio dei consiglieri affinché esercitassero le loro prerogative, dove è finito l’esercizio del munus publicum?

E non si tratta di aver impugnato un semplice atto errato di questa amministrazione, ma aver chiesto di porre nel nulla un intero bilancio con gli atti consequenziali, che è un avvenimento gravissimo, che nostro malgrado paralizza l’intera città di Santeramo finché questa anomalia non si risolve. Abbiamo detto più volte che i consiglieri devono essere posti nelle condizioni di esercitare questa indispensabile funzione di controllo, dell’adeguatezza dell’azione politico-amministrativa programmata dalle forze politiche, per cui nulla questo sull’adunanza di oggi come sull’adunanza della scorsa volta in ottemperanza alla sentenza per concedere alla minoranza di esercitare queste prerogative.

Infine un cenno sul termine di presentazione del bilancio e degli allegati all’organo consiliare e il termine per la predisposizione da parte dei membri di questa assemblea di emendamenti, che è stato costruito per individuare uno spatium deliberandi necessario e sufficiente allo scopo, in coerenza con l’art. 174. Ne consegue che i consiglieri hanno disposto del tempo utile per esaminare la documentazione, che in genere ciascun Comune disciplina nel proprio regolamento di contabilità, ma nel caso nostro cinque giorni sono stati abbondantemente concessi per predisporre gli emendamenti, ossia per l’individuazione di quelle criticità nelle scelte di programmazione dell’ente e dei possibili correttivi da portare. Abbiamo già pubblicato tutti i dati sulla banca dati della pubblica amministrazione MEF, abbiamo già inviato il monitoraggio semestrale ai fini dell’osservanza del pareggio di bilancio, abbiamo già inviato i dati sul sistema di monitoraggio delle opere pubbliche, della banca dati della pubblica amministrazione, la Bdap Mop, quindi tutto è già compiuto. Quindi invito maggioranza e minoranza ad una veloce riapprovazione. Grazie a tutti dell’ascolto.

PRESIDENTE - (0:44:24)

Grazie assessore, apro la discussione. Prego consigliere Caponio.

Consigliere Francesco CAPONIO (0:44:43)

Caro Sindaco, cari consiglieri, carissima dottoressa Fontanarosa, se ci fosse un programma satirico sulla politica io sono certo che il suo intervento, quello appena concluso, farebbe il boom di visualizzazioni. Ne sono certo e ne sono certo a ben d’onde, glielo dimostrerò tra qualche tempo, perché lei ha elencato una marea di cavolate, ha elencato un numero di termini rispetto ai quali non ne ha azzeccato uno. Cari colleghi consiglieri, cari santermani, vorrei ricordare a me stesso che se Santeramo è bloccata questo lo si deve all’esclusiva e unica incapacità della dottoressa Fontanarosa ad assumere l’incarico di assessore al bilancio, altre responsabilità non ve ne possono essere perché... No, il suo comportamento è ancor più grave perché non ha tratto, non ha fatto tesoro dell’insegnamento del TAR, voi state continuando a perpetrare quotidianamente una marea di errori che ci vedranno costretti nuovamente a ricorrere al TAR. Cari consiglieri di minoranza, fa sorridere

che in un intervento di un assessore tecnico, quale dovrebbe essere la dottoressa Fontanarosa, si fa un'arringa politica per dire una marea di cavolate. Ma come è possibile che qualcuno possa credere che il blocco della cittadinanza sia dovuto alla colpa dei consiglieri di minoranza che sono stati costretti, a spese loro, a ricorrere ad un organismo giurisdizionale per far sì che questo Comune non calpesti le leggi ma che le si inviti a rispettare, siamo al paradosso assessore, siamo al paradosso della politica. Però le bugie hanno le gambe corte, i sorrisi ironici che accompagnano la presentazione di questo atto dovuto che noi dovremmo approvare con un semplice schiocco di dita perché tutto è fatto, lasciano il tempo che trovano. In Italia tra noi giuristi, come gentilmente ha osato definire i componenti della minoranza, vige un detto: la giustizia è lenta ma inesorabile. E in ossequio a questo principio lei avrà l'inesorabilità della sua incapacità accertata da un organo amministrativo giurisdizionale. Cari santermani, oggi non si sta approvando, o meglio si sta cercando di approvare il bilancio di previsione del 2018, dichiarato nullo, annullabile dal TAR Bari, non per un vizio, una quisquilia, ma unicamente perché di tutto il complesso, il coacervo di norme che governano la materia, questa amministrazione è riuscita nel lodevole risultato di non averne rispettata neppure mezza, e la cosa che ancor è più grave è che, sebbene questa amministrazione oggi nella riapprovazione di questo sia quasi commissariata dalla Prefettura, che ha acceso una lena di ingrandimento sulla modalità operativa di approvazione di questo bilancio, spiace constatare, e spiace perché ritengo di essere orgogliosamente santermano, che si sta continuando a versare nella cultura dell'amministrazione di condominio, non nella cultura di un'amministrazione di un ente pubblico composto da 30 mila persone che si interrogano perché non sono in grado di far funzionare il Comune. Questa è, voglio dire, la verità che deve interessarci, e guardate non si può dire che queste forze di minoranza non siano state collaborative, perché devo ricordare sempre a me stesso che prima ancora di giungere all'estrema possibilità, ed ovvero quella del ricorso al TAR, noi consiglieri di minoranza avevamo avvertito voi tutti del percorso errato che stavate facendo, e oggi noi consiglieri di minoranza vi ribadiamo ancora una volta che state commettendo le medesime irregolarità che vi hanno portato all'annullamento del bilancio. Ma non voglio credere che lo state facendo con malafede, perché secondo la mia ottica di pensiero sarebbe meno grave rispetto a quello che temo, anzi quello di cui sono certo, che voi state seguendo questo procedimento perché siete tutti incompetenti! Non avete ancora compreso come va approvato lo strumento finanziario di un Comune! Mi fa sorridere, per non dire altro, che l'assessore Fontanarosa si dimena in dissertazioni smentibili in un istante, che noi avremmo avuto un congruo termine per la proposizione degli emendamenti, mi fermo qui, non le voglio dare il vantaggio di dirle in cosa sbaglia, mi fermo qui, glielo farò dire da un giudice amministrativo e questa volta, badi bene dottoressa Fontanarosa, e mi rivolgo anche al Sindaco, se il sottoscritto consigliere comunale Caponio oggi non è venuto ubriaco a questo Consiglio comunale temo che se il TAR dirà che il consigliere Caponio non è venuto ubriaco questa volta lo dirà in maniera definitiva. E spiace ancora dire che non è questo l'intento che persegue il consigliere Caponio, il consigliere Caponio – e credo il gruppo del Partito Democratico – ha prestato più volte e si è reso disponibile ad una collaborazione istituzionale, caro Sindaco collaborazione istituzionale su un argomento che investe la cittadinanza a 360 gradi non significa convocare la conferenza dei capigruppo, caro Sindaco collaborazione istituzionale su un tema “approvazione del bilancio” significa lavorare gomito a gomito affinché si giunga all'obiettivo, ferma restando che lei è il Sindaco e noi resteremo sempre minoranza, ma avevamo mostrato sin dall'inizio la volontà di mettere al servizio la nostra, “la nostra” competenza al riguardo per fare il bene dei cittadini. Voi l'avete rifiutata, avete detto: siamo in grado di farlo da soli, tra ilarità e sorrisi ironici, e post, e fotografie alle tre di notte. Oggi si scopre – concludo presidente – che per la seconda volta la sanatoria di un bilancio annullato è una cosa da fare con uno schiocco di dita, non perdetevi tempo diceva l'assessore, la dottoressa Fontanarosa, in sterili discussioni, ma per lei è sterile, dottoressa, una discussione che involge e che coinvolge la regolarità di un procedimento amministrativo? Glielo ha mai insegnato qualcuno che

nella pubblica amministrazione la procedura amministrativa è la cosa più importante di tutta l'architettura? O per caso lei pensa che fare l'assessore al bilancio significa soltanto che il pareggio deve essere zero e che i conti devono tornare? Non funziona così, quello avviene nei condomini, dove l'amministratore di condominio alla fine dell'assemblea tira una linea e dice "approvato, approvato, approvato". Negli enti locali lei deve avere rispetto anche per le forze di minoranza, forze di minoranza che con il procedimento amministrativo da lei volutamente seguito anche oggi ha estromesso, glielo ha detto per la prima volta il TAR, le dico con assoluta certezza che glielo dirà la seconda volta il TAR e le dico anche che il suo intervento, come le ho detto in apertura di questo mio intervento, andrà a finire su tutti i telegiornali satirici della politica italiana, se lo ricordi. Grazie.

PRESIDENTE (0:56:22)

Grazie consigliere Caponio. Prego Sindaco.

SINDACO Fabrizio BALDASSARRE (0:56:26)

Allora diciamo il consigliere Caponio non perde mai occasione per replicare se stesso, perché se i cittadini avranno la pazienza di riascoltare l'intervento del consigliere Caponio testè terminato è fotocopia di quello precedentemente fatto nell'altro Consiglio, nel precedente Consiglio ancora, sempre grossomodo le stesse argomentazioni, lo stesso tipo di offese. Io non faccio riferimento ai telegiornali satirici, consigliere Caponio, ma faccio – mi permetta – una citazione un po' più dotta, si chiamano così proprio nella letteratura inglese, i fools shakespeariani, che sono personaggi del popolo che usano le loro abilità teatrali e di parola per offendere o instillare dubbi e riflessioni nella mente dei personaggi di alta estrazione sociale, lo trovate su Wikipedia, quindi è facile, può trovarlo chiunque, e sono molto simili ai giullari di Corte, o ai clown dell'epoca di Shakespeare, ma le loro caratteristiche vengono scolpite al fine di dar loro un effetto più teatrale.

Allora cosa voglio dire? Che diciamo le espressioni che lei ha usato, piuttosto offensive, probabilmente l'assessore Fontanarosa non conosce i tecnicismi del Consiglio comunale, spesso usati dai consiglieri di minoranza, cioè questione personale ecc., perché avrebbe dovuto interrompere il suo discorso con la citazione di una questione personale, ma lo faccio io a tutela di un mio assessore della cui competenza è indiscutibile io ho fatto anche motivo di scelta, è vero che è un assessore tecnico, come dice lei, ma un assessore che entra in una giunta lo fa consapevolmente, mette a disposizione certamente la propria competenza specialistica, ovviamente credendo nelle motivazioni politiche della giunta e del Sindaco in particolare che l'ha prescelta, oltre che della maggioranza che le dona fiducia. Quindi, posto questo, credo che sia nella libertà di un assessore tecnico, politico, poco importa, esprimere anche valutazioni personali che hanno a che fare coerentemente con la politica di questa amministrazione. Posto questo, io tengo a ribadire lei va bene, minaccia, lo fa a suo dire a ben d'onde con argomentazioni corrette rispetto a quanto voi avete posto nella questione del ricorso, non è questo in discussione oggi, e credo che l'assessore Fontanarosa non abbia detto "dovete approvare così com'è", ha detto, a voi come a tutti, ha detto voi avevate comunque l'opzione, la facoltà di esprimere deliberatamente motivazioni, argomentazioni, modifiche, proposte, ne avete avuto il tempo, non lo avete fatto, quindi non avete usato la prerogativa per la quale avete posto un ricorso su una questione di forma. Va bene la forma è sostanza, lo abbiamo acclarato, non lo dobbiamo ribadire, nel mercoledì delle ceneri mi sono cosperso il capo di cenere a questo proposito, non c'è dubbio, non stiamo ritornando, né lo ha fatto l'assessore Fontanarosa, sul di chi sono le responsabilità, ce ne assumiamo fino in fondo le responsabilità. Sia chiaro non è questo in discussione oggi, però lei ha fatto una seconda offesa pesante, siamo un'amministrazione commissariata dalla Prefettura. Ma lei sta scherzando? Ma vuole che le legga la risposta che alla vostra richiesta di chiarimento, perché è bene che i cittadini e anche voi consiglieri lo sappiate perché forse non ve l'ho reso noto, perché questa missiva del

Prefetto era indirizzata ai consiglieri di minoranza e per conoscenza al Sindaco e al segretario generale, rispetto ad una loro richiesta in cui si chiedeva: signor Prefetto ma perché non scioglie questo Consiglio comunale?

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE (1:01:02)

Silenzio consigliere Caponio, faccia finire.

SINDACO Fabrizio BALDASSARRE (1:01:06)

Non mi interrompa, io non l'ho interrotta. Io non l'ho interrotta! Sia rispettoso.

PRESIDENTE (1:01:17)

Prego Sindaco.

SINDACO Fabrizio BALDASSARRE (1:01:19)

Bene, il Prefetto in risposta ad una richiesta di chiarimento, ne ignora il testo, va bene? Va meglio così? Ne ignora il testo. Ad una richiesta di chiarimento da parte dei consiglieri di minoranza su che facciamo? Questa è la sintesi, perché questo si desume dalla risposta del Prefetto, si dice: "richiesta di parere. Si fa seguito alla pregressa corrispondenza afferente la questione in oggetto. Al riguardo, su conforme avviso del Ministero dell'Interno – quindi la Prefettura, come avevo informato l'assise, ha posto un quesito al Ministero dell'Interno – si rappresenta che le disposizioni dettate dal vigente decreto legislativo n. 267, in particolare dall'art. 141, riconoscono al Prefetto il potere di avviare la procedura di scioglimento allorché non sia approvato nei termini il bilancio. La giurisprudenza amministrativa sul punto ha chiarito che la procedura prevista dal comma 2 del citato articolo è essenzialmente finalizzata a sollecitare l'approvazione del bilancio e del rendiconto di gestione da parte del competente organo consiliare, ponendosi l'intervento sostitutivo, cioè da parte del Prefetto, come estrema misura sanzionatoria una volta constatato che, nonostante l'ulteriore termine appositamente assegnato dall'autorità prefettizia l'organo consiliare sia comunque rimasto inattivo, inerte, in particolare solo a seguito della constatata inadempienza l'intimazione puntuale, ultimativa, dell'autorità prefettizia che attesti l'impossibilità o la riottosità del Consiglio a procedere all'approvazione del documento contabile anche oltre il termine assegnatoci", e cita le sentenze del Consiglio di Stato, del TAR ecc. ecc.. "Ciò premesso si rileva che nella fattispecie in esame, trattandosi di annullamento giurisdizionale del documento unico di programmazione, del bilancio di previsione finanziario 2018/2020, nonché degli atti deliberativi poi derivati e sopravvenuti, quali assestamenti, salvaguardia degli equilibri e variazioni di bilancio, non ricorre nel comportamento dell'ente quell'inerzia che costituisce il presupposto necessario per l'avvio del procedimento sollecitatorio, sostitutivo di cui all'art. 141 comma 2 del su richiamato decreto legislativo 267/2000, procedimento che invece potrà essere attivato allorché si constati l'inerzia nell'approvazione del bilancio di previsione 2018. Pertanto – dice la Prefettura ai consiglieri di minoranza che interrogano - questa Prefettura proseguirà l'attività interlocutoria avviata per verificare che l'amministrazione ottemperi alla pronuncia del giudice amministrativo, nel rispetto dei termini previsti dal regolamento comunale, il Prefetto Marilisa Magno".

A me non sembra che questo sia commissariamento da parte della prefettura, quindi attenzione a non mistificare, a non usare termini, quelli gravi, non mi riferisco alla satira, quella era un'offesa personale, qui è un'offesa all'istituzione, commissariare un ente è un atto grave, è un atto grave quindi non ingannate i cittadini, noi non ci ingannate certamente, ma non ingannate i cittadini approfittando dello scenario offerto dallo streaming, o dallo scenario del vostro passaparola delle vostre forze politiche, state attenti a quello che dite, state attenti!

PRESIDENTE (1:05:28)

Grazie Sindaco, prego consigliere Larato

Consigliere Camillo LARATO (1:05:35)

Dalla lettura della comunicazione fatta dalla prefettura su sollecitazione di questi consiglieri comunali, o meglio dei consiglieri comunali che si sono resi promotori del ricorso avverso la violazione delle norme che disciplinano il regolamento e il funzionamento della cosa pubblica, emerge la realtà dei fatti, emerge la realtà dei fatti rispetto ad una posizione innanzitutto di chiarezza e dell'intervento sottile fatto dall'assessore che ormai non è più un assessore tecnico ma è un assessore politico, atteso che partecipa anche ad iniziative di partito, e quindi io ho sempre pensato che fosse politico, finalmente lo possiamo dire che è un assessore politico. Quindi in realtà che cosa dobbiamo dire? Dobbiamo dire che l'intervento dell'assessore è stato sottilmente finalizzato a cercare di scaricare la responsabilità dell'empasse in cui versa l'amministrazione comunale di Santeramo in Colle su quei cattivoni dei consiglieri di opposizione che hanno fatto un ricorso al TAR e che sono talmente cattivi che sono riusciti anche a vincerla, c'è questo elemento che a qualcuno sfugge, che avevamo ragione, avevamo ragione! E siamo fieri ed orgogliosi di aver assunto un'iniziativa che ha smascherato un'amministrazione prepotente, prevaricatrice e assolutamente incompetente, non lo diciamo noi che è incompetente, lo dice il TAR laddove dice: andate a rinnovare tutti gli atti che avete sbagliato, che avete posto in essere in violazione della legge, non della forma o del cavillo, avete violato la legge e il TAR, che è sempre molto attento al funzionamento delle amministrazioni, ha preso il coraggio a due mani e vi ha annullato quegli atti perché la violazione era talmente macroscopica, talmente grossolana, talmente frutto di un'incapacità e incompetenza che non poteva essere fatta passare come se fosse un incidente di percorso. Quindi se qualcuno fa riferimento con un latinorum diciamo d'accatto, a figure di letteratura inglese, io direi che qui c'è qualcun altro che riporta in auge qualche figura di manzoniana memoria, perché c'è la caccia all'untore, qua si va a dire in giro che "guardate, scusate, noi vorremmo pagare gli stipendi, vorremmo fare questo, vorremmo fare quest'altro, ma la colpa non è nostra, la colpa è dell'avv. Volpe che è un cattivone che ha impugnato il TAR, e ha avuto ragione, la colpa è dell'avv. Larato che è ricorso al TAR e ha avuto ragione, e la colpa è di Michele Di Gregorio .. che è andato al TAR e ha avuto ragione pure lui, di Caponio", la colpa è sempre degli altri. Cittadini, la colpa non è dei consiglieri comunali di opposizione, che hanno il sacrosanto dovere e il diritto di far rispettare la legge e di far rispettare le prerogative di funzionamento della macchina amministrativa, la colpa è dell'amministrazione Baldassarre, che non sa chiudere un procedimento importante come quello dell'approvazione di bilancio in maniera legittima, nel senso che ha compiuto degli atti illegittimi, e se quindi oggi ci sono problemi in ordine al funzionamento della cosa pubblica la colpa ha nome e cognome, la colpa è dell'amministrazione Baldassarre, non dei consiglieri Caponio, Larato, Di Gregorio, Volpe e Nuzzi, chiaro? Questo è il concetto, e non mi si può dire che, come ha detto l'assessore, nostro malgrado la città è paralizzata, non è vostro malgrado, è per colpa vostra che l'amministrazione, la città è paralizzata, perché siete voi che non siete stati in grado di approvare il bilancio in maniera legittima. Non scaricate le vostre responsabilità su altri, se ci sono delle situazioni di criticità le dovete cercare solo ed esclusivamente nelle vostre azioni e nelle vostre omissioni.

Dopodiché noi abbiamo assunto questa iniziativa perché abbiamo dovuto salvaguardare le nostre prerogative, i nostri diritti, quindi non ci si venga a dire questo trucco non da prima Repubblica, da preistoria della Repubblica: e ma voi avete fatto tutto questo casino, avete preso tutte queste iniziative per un vostro diritto, poi vi abbiamo dato la possibilità, non lo avete esercitato, lo dovevate fare nei termini, nel congruo termine. Io il diritto se ce l'ho ho anche il diritto di utilizzarlo come meglio credo, devo essere messo nelle condizioni io di poter fare del diritto l'esercizio che

ritengo opportuno, perché potrei dire anche ai consiglieri di maggioranza che anche loro potevano fare degli emendamenti per migliorare il bilancio precedente, così come è stato fatto ed è stato detto che poteva essere migliorato, che avremmo potuto fare, avremmo potuto dire, nessuno l'ha fatto. Quindi queste diciamo scuse, questi argomenti di bassa lega non attaccano, non attaccano con noi, non attaccano con noi perché noi siamo gente seria e responsabile, che viene in Consiglio comunale preparata, che sa di che cosa sta parlando, che sa come funziona un procedimento amministrativo, anche voi dovrete sapere, dovrete studiare come funziona un procedimento amministrativo per sapere come state perseverando, "perseverando" negli errori che vi hanno portato in queste condizioni.

Quindi ribadisco il concetto, il Sindaco è solito assumere la difesa dei suoi e, come posso dire, dietro questa difesa accusare e dare del giullare ad un consigliere di opposizione, è una vergogna! Nessuno si è permesso di dare del giullare a nessuno. Io sento il dovere, bene ha fatto il collega, magari per un nervosismo, ad andare via a sbollire, perché giullare non si dice a nessuno, ci sono le sedi, ci sono i modi ma ritengo che sia una aggettivazione e una qualificazione di un collega consigliere comunale assolutamente fuori luogo. Io posso dire, non è stato apostrofato in quel modo, colleghi, ci si può entrare nel contenuto, si può fare dei riferimenti, ma io non penso che lei, consigliere Massaro, può convenire nell'apostrofare un collega consigliere comunale come giullare sia una cosa assolutamente diciamo normale, diciamo normale, non è così, non si fa così, io credo che sia stata una caduta di stile. Io ritengo che il livello degli interventi, perché noi dovremmo essere anche un esempio rispetto a chi ci guarda, chi ci ascolta e chi vede noi come dei rappresentanti dei partiti politici e della cosa pubblica. Dovremmo dare anche un esempio nel comportamento e nel decoro, nel contegno che dovremmo avere in Consiglio comunale, tutti, me per primo, io parto da me per fare un'autocritica.

Voce fuori campo (1:15:31)

Concordo ampiamente, consigliere Larato.

Consigliere Camillo LARATO (1:15:35)

Non credo che lei possa dire di me che il tenore dei miei interventi sia sopra le righe, o quantomeno nell'ambito di quella che può essere anche una discussione vivace ma mai offensiva, quindi cerchiamo tutti quanti, perché la questione è delicata, ne va della dignità della nostra comunità, di tenere il livello della discussione sotto controllo, perché poi le questioni potrebbero degenerare, e non è giusto che sia così perché noi dobbiamo sempre guardare a chi è nelle condizioni di subire le decisioni che vengono prese in questa assise, e di subire anche, di avere la responsabilità di tenere alta la considerazione della cittadinanza rispetto alla gestione, all'amministrazione della cosa pubblica da un lato e della considerazione che devono avere nei confronti dei partiti politici. Non è così che si fa. Dopodiché, concludendo, io dico che ognuno come giustamente è stato detto si deve assumere le responsabilità delle proprie azioni, noi se riterremo che ci siano i profili di illegittimità in atti importanti che riguardano la gestione della cosa pubblica eserciteremo le nostre prerogative, come abbiamo fatto sino ad ora e come riteniamo che probabilmente anche in seguito verrà fatto.

PRESIDENTE (1:17:18)

Grazie consigliere Larato. Prego Sindaco.

SINDACO Fabrizio BALDASSARRE (1:17:20)

Semplicemente per precisare, e per fortuna esistono le registrazioni, che il mio intervento non è stata una dichiarazione di "tu consigliere Caponio sei un giullare", io ho fatto riferimento al fatto, ho fatto una citazione dotta, mi sono permesso di fare questo, un riferimento a Shakespeare proprio per questo, per dire che esistono questo tipo di atteggiamenti e di comportamenti. Quindi non credo

di aver offeso. Invece parlare di “cavolate dette”, parola testuale usata dal suo collega Caponio, “cavolate dette dall'assessore”, “l'assessore andrà sui migliori TG satirici” lo ha detto all'inizio e lo ha detto alla fine, e affermare una cosa ancora più grave: questa amministrazione è commissariata, commissariata dalla Prefettura, ditemi voi se queste non sono offese sul piano personale e sul piano istituzionale.

PRESIDENTE (1:18:21)

Grazie Sindaco. Prego consigliere Di Gregorio.

Consigliere Michele DI GREGORIO (1:18:27)

L'intervento dell'assessore Fontanarosa, intervento diciamo in parte tecnico e in parte molto politico, la parte tecnica ci ha letto quelle che sono le norme di riferimento del Testo Unico Enti Locali, onestamente ha omesso anche, però, di citare quelle che sono le norme del regolamento di contabilità del nostro Comune, che anch'esse sono significative e da tenere in debita considerazione nel procedimento amministrativo di formazione del procedimento e dell'atto finale che è quello del DUP, del bilancio e di quant'altro. Della parte tecnica ci ha voluto ricordare quelle che sono le norme che sono alla base della parte del bilancio finanziario, la parte politica onestamente mi ha lasciato molto perplesso, assessore, io ho molta stima nei suoi confronti, onestamente sentirmi ripreso in Consiglio comunale con delle affermazioni abbastanza forti, come dire che i consiglieri comunali hanno fatto una battaglia, quella del voler vedersi riconoscere le loro prerogative e poi non esercitare una loro funzione che è quella evidentemente di presentare eventuali proposte di modifiche al documento unico di programmazione, onestamente me la sarei risparmiata, assessore, me la sarei risparmiata per tutta una serie di motivi, io voglio ricordare caro assessore che la delibera n. 31, se non vado errato, quella che nell'ultimo Consiglio comunale è stata approvata in Consiglio comunale, è un atto che noi riteniamo essere stato approvato dal Consiglio comunale in modo illegittimo e in modo illegittimo è il dispositivo della delibera, perché è stato cambiato in corso d'opera, non con delle piccole modifiche, ma è stato stravolto completamente in Consiglio comunale, cosa non possibile assessore, il regolamento di funzionamento del Consiglio comunale detta quelle che sono le procedure, quelli che sono i tempi entro i quali vanno presentati gli emendamenti ad una proposta di delibera. Avevamo ragione noi quando, in apertura di seduta, avevo presentato una pregiudiziale, avevo detto nel corso poi di un altro intervento che sarebbe calata una proposta di modifica, cosa che poi si è verificata.

Peraltro, assessore, non era possibile presentare delle proposte di emendamento al documento unico di programmazione, quello presentato nella scorsa seduta del Consiglio comunale, sia perché non sono stati rispettati i tempi prestati dal Testo Unico e dal regolamento, questa è una mia affermazione, poi vedremo se questa affermazione è corretta o è sbagliata, ma lasceremo ad altri verificare i tempi, per quelle che sono messe a disposizione dei consiglieri comunali. Ma soprattutto, assessore, non era possibile presentare emendamenti ad un atto, quella che era la proposta del DUP presentato in Consiglio comunale, che non era una proposta di DUP così come richiesta dal regolamento di contabilità del nostro Comune e dal Testo Unico. Caro assessore, e questo lei lo sa benissimo, lei oggi non soltanto nello scorso Consiglio comunale è corsa in corso d'opera a proporre una modifica alla sostanziale proposta di deliberazione, ma ci ripresenta questo DUP oggi perché sa benissimo che quello approvato dieci giorni fa non produce effetti, perché lei sa benissimo caro assessore che il DUP è formato in due momenti, c'è un momento quello diciamo che fotografa la posizione dell'ente al 31 luglio di un anno e c'è un altro momento, quello cosiddetto di aggiornamento eventuale, assessore, “eventuale”, non obbligatorio, che è prevista con la presentazione al 15 di novembre dello stesso anno, e lei sa benissimo caro assessore che il DUP approvato dieci giorni fa non produce effetti, e non produce effetti soltanto perché la delibera di approvazione è illegittima, e questo lo dirà non il consigliere Di Gregorio ma lo diranno gli organi

della giustizia amministrativa, ma non produce gli effetti perché il contenuto di quel documento non risponde a quelle che sono le precisazioni del Testo Unico Enti Locali, non risponde a quelle che sono le precisazioni del regolamento di contabilità, non risponde a quelli che sono gli indirizzi voluti e le regole contenute nella nota 4 punto 1 barra 1 per quanto riguarda i principi contabili che sono alla base del documento di formazione. Questo lo sa benissimo, caro assessore, e quindi non era possibile presentare degli emendamenti, perché laddove si sarebbero presentati degli emendamenti avremmo dato legittimità ad un atto che era completamente illegittimo e che rimane illegittimo, così come illegittimo rimane quello che presentate oggi. La collega credo Fraccalvieri diceva “no, si sbaglia il consigliere Di Gregorio, quello che il consigliere ha citato rientra tra la parte cosiddetta operativa del documento unico”, no cara collega, io le cito una pagina a caso, la pag. 72, quella che riguarda “sviluppo economico e competitività”, obiettivi strategici così definiti e così riportati nell’indice. La parte operativa è successiva e in questa parte strategica, cara collega Fraccalvieri, andava riportato il quinquennio dell’amministrazione, così come andava riportato in quell’atto che è stato approvato dal Consiglio comunale dieci giorni fa. Quindi il rimprovero, se rimprovero poteva essere, quello nei confronti dei consiglieri comunali che non hanno utilizzato il tempo messo a nostra disposizione per presentare degli emendamenti, me lo consenta caro assessore noi non lo abbiamo fatto perché non potevamo presentare proposte ad atti completamente illegittimi. E le illegittimità sul documento unico di programmazione non si fermano soltanto a quello che è il contenuto dell’art. 37 del nostro regolamento, non si fermano a quello che è il contenuto degli artt. 15, 16 e 17 del nostro regolamento di contabilità, non si fermano a quelle che sono le irregolarità con riferimento al decreto legislativo 50 del 2016, non si fermano assessore a quelle che sono le irregolarità e il mancato rispetto delle norme del Testo Unico Enti Locali, non si fermano a quelle che sono le irregolarità riferite alle norme 4/1 dei principi contabili del decreto legislativo 217, non si fermano soltanto a queste, caro assessore, vanno ben oltre, il contenuto di questo documento è un documento che non può produrre effetti per come è stato formulato, e lei caro assessore lo sa bene, il problema vero qual è, caro assessore? Che si è voluto accettare in parte quello che era il dispositivo della sentenza del TAR Puglia e non si è avuto il coraggio fino in fondo di procedere a fare atti che hanno la piena legittimità, perché soltanto gli atti che hanno la piena legittimità sono poi in grado di produrre effetti per la comunità, e quando lei Sindaco afferma, come ha affermato in un comunicato dove ha richiamato un senso di responsabilità dei consiglieri comunali tutti ma in modo particolare quelli di minoranza, facendo riferimento anche in ultimo per quanto riguarda il mancato pagamento degli stipendi agli operatori del settore della nettezza urbana, che tutto sommato è colpa, si dice fra le righe, dei consiglieri comunali che hanno presentato il ricorso al bilancio, che è stato bocciato ed è stato annullato, quello si vince, quella è la mia interpretazione e interpretazione dei più.

Io però voglio ricordare che se non si pagano gli stipendi da qualche mese, o meglio se gli operatori non prendono gli stipendi e il Comune non paga l’impresa che svolge questo servizio sul nostro territorio da qualche mese, bé io credo che non è colpa dei consiglieri comunali, perché così come l’ufficio di Ragioneria ha fatto mandati di altra natura, tranquillamente poteva fare mandato di pagamento anche per quanto riguarda questo servizio. Peraltro l’assessore Fontanarosa, che è un tecnico, quindi può essere di insegnamento a me e all’intero Consiglio comunale, sa benissimo che alla fine il Comune di Santeramo laddove lo avesse voluto poteva comunque procedere a fare dei pagamenti, a svolgere le funzioni e quindi ad assumere degli impegni di natura finanziaria così come previsto dalla norme alla base del funzionamento degli enti comunali. E lei questo lo sa benissimo, assessore. Se poi l’amministrazione comunale ha voluto cogliere l’occasione di un bilancio diciamo imperfetto, annullato o reso diciamo nullo il procedimento dal TAR Puglia, per bloccare tutti i pagamenti, o quasi tutti i pagamenti, perché altri pagamenti poi sono stati fatti, i motivi sono altri, ma questi motivi poi li discuteremo, li affronteremo in un altro momento. I motivi sono da ricercare in altre situazioni, in altri momenti che l’amministrazione comunale non ha saputo

cogliere perché si è venuta a trovare in difficoltà e che tutto sommato l'aver avuto un bilancio bocciato dal TAR Puglia è stato veramente un vantaggio perché ha voluto occultare quelli che erano altri problemi che l'amministrazione aveva e ha ancora tutt'oggi.

Ora, il Ministero è vero che ha risposto nei termini in cui ha risposto, caro Sindaco, a me consta anche un'altra risposta del Ministero indirizzata alla Prefettura, mi consta perché diciamo venuto in possesso per altre vie, che non è indirizzata al Comune di Santeramo, a lei e al segretario generale, e quest'altra risposta dice anche che in pratica la Prefettura deve seguire con molta attenzione l'iter che sta seguendo il Comune di Santeramo nel riapprovare tutti i procedimenti, e caro assessore Fontanarosa quando lei cita tutte le norme del Testo Unico e se lei mette diciamo anche nella giusta sequenza temporale quella che è anche la nota che ha riportato, ha letto il Sindaco questo pomeriggio in Consiglio comunale, io credo che una domanda se la dovrebbe anche porre, se è legittimo presentare in questa stessa seduta di Consiglio comunale l'approvazione del documento unico di programmazione, del bilancio di previsione 2018/2020 e dell'assestamento di bilancio, io penso caro assessore che si sta commettendo un altro errore, io penso caro assessore che anche questo procedimento non è un procedimento corretto. Poi lo vedremo, poi lo vedremo, siccome non ho nessuna voglia oggi di stare a discutere di questioni tecniche, lasciamo che le questioni tecniche vengano affrontate dalla magistratura amministrativa, perché stare qui a confrontarci, caro assessore, lei è un tecnico, diciamo ha un ruolo anche abbastanza significativo presso l'organo dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, se prendiamo anche una nota del Consiglio Nazionale dell'Ordine in merito ai pareri e quello che è l'iter di formazione dei bilanci degli enti locali, io credo che senza scomodare la giustizia amministrativa credo che se prendiamo questa nota troveremo la risposta prima ancora di andare dal giudice amministrativo.

Ora oggi si sta cercando di mettere un'altra pezza, una pezza che però non riesce a chiudere tutti i buchi che si sono venuti a creare in questo procedimento, io penso che, caro assessore, che se lei avesse preso qualche giorno in più nel formulare la sequenza dei Consigli comunali forse avrebbe fatto un bene sì all'amministrazione e alla città di Santeramo, la fretta l'ha portata a sbagliare dieci giorni fa in quell'ultimo Consiglio comunale, dicevo – e concludo – che quell'approvazione era talmente illegittima da ogni punto di vista con la delibera che avrebbe pregiudicato l'intero iter successivo, ed è così caro assessore, se lei ci riflette a mente serena si renderà conto di aver commesso un gravissimo errore dieci giorni fa e uno ancor più grave viene commesso questa sera, perché ritengo anche – e concludo – che nell'iter di riformulazione del bilancio non si poteva neanche modificare una parola e una virgola, caro assessore, quello che lei dice le modifiche, le piccole modifiche che abbiamo fatto, non le potevate fare, assessore, voi non potevate fare nessuna modifica, dovevate ripresentare – questo ve lo ha detto anche il Ministero – gli atti senza modifiche, neanche di una virgola, caro assessore neanche di una virgola. Così come, assessore, lei sa benissimo che gli atti, la validità degli atti è data sia dalla sottoscrizione che dal contenuto, questi atti sono sottoscritti in modo illegittimo, chi ha sottoscritto questi atti non li poteva sottoscrivere!

PRESIDENTE (1:35:57)

Grazie consigliere Di Gregorio. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO (1:36:04)

Io non vorrei citare né Alessandro Manzoni, né Shakespeare, Sindaco, molto più santermanamente cito Donato Bitetti, il quale nostro concittadino fa dire ad un suo personaggio molto da noi conosciuto, e spero che lei lo conosca, “vedremo, indagheremo, verificheremo”, lei lo conosce questo personaggio? Tutti i santermani lo conoscono, è il Sindaco di Curtocicerchia, è quel Sindaco che spesso prendeva in giro i cittadini con delle motivazioni vaghe, con delle allocuzioni vaghe. Ho parlato qualche giorno fa, ho scritto a proposito della mancata corresponsione del dovuto alla ditta che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani di Santeramo, che pare non sia quindi

pagata dal mese di novembre, questa ditta pare abbia detto ai suoi dipendenti: non mi danno i soldi, non vi posso pagare. Ora se questo è vero o non è vero io non lo so, ma a quello che io postato il Sindaco mi risponde: “per quanto di competenza del Comune di Santeramo, come è noto il problema risiede nel bilancio del 2018, recentemente annullato dalla sentenza del TAR – dice il Sindaco Baldassarre – promossa dai cinque consiglieri comunali di minoranza, e in quello del 2019 ancora da approvare. Attualmente nelle more di approvazione di quest’ultimo il Comune è in gestione provvisoria secondo la regola dei dodicesimi”. Sindaco io vorrei sperare che lei abbia detto una bugia, vorrei sperare, perché se ciò non fosse lei non è in grado di amministrare una città, perché - primo - novembre e dicembre appartengono al 2018, gennaio appartiene al 2019, la sentenza è arrivata, è stata emessa il 15 di febbraio, lei l’ha conosciuta qualche giorno dopo, lei avrebbe potuto benissimo pagare novembre, dicembre, gennaio, febbraio. Ma io le aggiungo ancora un altro aspetto: ma come fa lei a dire che non può pagare perché siamo in esercizio provvisorio e siamo nei dodicesimi? Ma è una fesseria grande quanto tutta questa casa, è una fesseria grandissima, io spero che lei abbia detto una bugia ma altrimenti lei sarebbe da dire ritorni a Bari per cortesia, ritorni a Bari, perché per le obbligazioni derivanti da contratto le somme sono accantonate nel bilancio pluriennale e sono spese non frazionabili, non frazionabili in dodicesimi, lei non solo avrebbe potuto pagare novembre e dicembre, ma oggi lei anche in costanza di una sentenza di condanna per non aver saputo approvare il bilancio 2018, lei ha oggi la capacità giuridica di poter pagare la ditta, oggi, “oggi”, ieri, l’altroieri. ..No, perché se è vero che avrebbe dovuto approvare il bilancio lo approva oggi, invece il bilancio non c’entra un fico secco.

Allora due sono le cose: o lei è il Sindaco di Curtociccherchia, che vuole prendere in giro i cittadini, o lei non è capace di amministrare questa città. Non solo, ma ho posto un altro problema, l’ecotassa 2019 per i rifiuti frazionati nella differenziata 2018, questo fa parte del bilancio, se volete mi fermo, lo stesso intervento lo faccio al bilancio, è mia facoltà, se volete mi fermo, altrimenti vado avanti sul tema perché questo è il bilancio 2018. Questo è il tema, lo so che sentire queste cose non fa bene, lo so che non fa bene, ma noi siamo qui cara consigliera, perché siamo consiglieri mandati qui dai cittadini, abbiamo il dovere di richiamare l’attenzione dell’amministrazione comunale, di raccontare ai cittadini come stanno le cose e si salvare l’amministrazione comunale quando l’amministrazione comunale sta sbagliando e soprattutto di fare il bene comune per i nostri cittadini, per l’ecotassa il Comune di Santeramo a me consta che non aveva mandato la comunicazione preventiva ad aprile, ha mandato semplicemente una comunicazione ad ottobre senza dare le varie percentuali raggiunte, per cui il Comune di Santeramo deve pagare il massimo dell’ecotassa. Il Sindaco ad oggi non mi ha smentito. L’ultima determina dirigenziale del dirigente della Regione Puglia non menziona Santeramo tra i Comuni che hanno avuto l’abbassamento dell’aliquota dai 20 82 euro a tonnellata, non menziona Santeramo ma menziona come voi ben sapete Altamura, Gravina, Toritto, tre Comuni che hanno iniziato la differenziata insieme al Comune di Santeramo in Colle. I cittadini di Santeramo hanno raggiunto il 68% di differenziata, 68,59, è il sacrificio e la civiltà dei cittadini di Santeramo che per colpa di questa amministrazione non sarà premiata, per cui i cittadini di Santeramo rischiano, dico rischiano, di pagare il massimo dell’aliquota se non fate presto, Sindaco, se non andate a Bari a portare le comunicazioni e le percentuali, perché ci sia una determina che rettifichi la nostra posizione. Io spero che lo abbiate.., se lo hai fatto mi devi ringraziare e mi devi chiedere scusa, perché tu fino a ieri non sapevi niente, ignoravi l’esistenza di questo problema, non sapevi alcunché, come ci sono altri temi che tu non conosci, che io conosco, e che ti denuncerò nei prossimi giorni, che stanno facendo rischiare moltissimo il Comune di Santeramo, moltissimo, perché voi siete inadatti ad amministrare questa città, non lo dico a vanvera, lo dico con i documenti, quando scrivo scrivo con i documenti, ad oggi voi non mi avete mai smentito. Noi stiamo qui non per essere da voi dileggiati o offesi, come avvenuto qualche minuto fa nei confronti di un consigliere comunale, anche chi ha fatto il ricorso legittimamente lo ha fatto, non l’ho condiviso ma lo hanno fatto legittimamente e vanno, tutti e cinque vanno assolutamente

rispettati. Lo hanno fatto per il bene di questo Comune, sapete perché? Perché terzi che hanno dei diritti economici con questo Comune possono vantare delle pretese per un atto bilancio errato di questa pubblica amministrazione. Questi cinque consiglieri comunali vi hanno salvato e hanno salvato le tasche dei nostri cittadini, e dileggiarli in Consiglio comunale è un'offesa non solo alle persone ma alle istituzioni, imparate, soprattutto lo dico ai giovani, il rispetto delle istituzioni, imparate sempre il rispetto delle istituzioni e delle persone che le rappresentano.

Concludo il mio intervento sperando che non ci sia soltanto il cospargimento della cenere sulla testa, Sindaco, ma ci sia un cambio totale di amministrazione, o che – come ho già detto una volta e mi dispiace dirlo – io so Sindaco quanto è brutto sentirselo dire “si dimetta”, io lo so perché l'ho passato pure io, non glielo dico perché mi piace dirglielo, glielo dico con...

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

No, attento, attento, no, le Sacre Scritture dicono anche un'altra cosa, “fai agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te”, se permetti qualche competenza più della tua ce l'ho, almeno in questo qualche competenza più della tua ce l'ho, allora ti stavo dicendo, Sindaco, c'è anche il brocardo che dice “fai agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te”, allora io ti faccio un augurio, appunto in positivo, siamo in quaresima quindi dobbiamo essere anche positivi, allora in positivo le voglio dire, Sindaco, è brutto sentirsi dire dimettiti, perché l'ho passato anche io, io ho avuto anche una mozione di sfiducia in Consiglio comunale che poi si è risolta in maniera abbastanza buona, ma noi andavamo avanti, dopo un anno e mezzo di amministrazione noi avevamo realizzato pur nella dialettica del Consiglio comunale, pur tra tutti gli aspetti di contrapposizione normale della politica, a volte alta, a volte bassa, ma Sindaco mi dica una sola cosa che lei in un anno e mezzo ha realizzato per Santeramo, e qualcosa che sta realizzando è grazie a ciò che ha trovato, in un anno e mezzo. E non ci parli, Sindaco, di cose vaghe, non ci parli, allora io le dico e le chiedo cambi regime, cambi modo di fare, altrimenti lasci campo libero, non le chiedo di dimettersi.

PRESIDENTE (1:48:37)

Grazie consigliere D'Ambrosio, prego consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE (1:48:47)

Oggi ho un gran mal di testa, non volevo intervenire, però non si può sentire quello che ha detto l'assessore Fontanarosa, cioè da un rappresentante delle istituzioni non si può assolutamente sentir dire che hanno sbagliato i consiglieri di opposizione a fare applicare le normative, lei ha detto esattamente questo e nel dire questo lei ha detto pure qualcos'altro, nel fare applicare le normative ai consiglieri di opposizione hanno danneggiato il Comune di Santeramo in Colle perché ci ha paralizzati. Questo lei ha detto, lei ha detto esattamente questo, allora io le dico lei sbaglia e ha sbagliato anche il Sindaco perché la doveva interrompere, perché il Sindaco rappresenta in questo Comune lo Stato, e un Sindaco non si può permettere di avallare un comportamento del genere dicendo che i consiglieri di opposizione hanno fatto male ad impugnare perché ha danneggiato il Comune di Santeramo in Colle, l'abbiamo sentite anche sui social queste affermazioni, se il Comune è bloccato è colpa dei consiglieri di opposizione. No, noi non abbiamo nessun senso di colpa, anzi io le dico qualcosa in più, se voi ci chiedete di soprassedere alle vostre illegittimità volute o non volute perché non sapete leggere un regolamento come ha affermato l'assessore Fontanarosa, perché lo ha detto lei, nei meandri del Comune di Santeramo in Colle ci sono i regolamenti e purtroppo ci è sfuggito, non è che mi sembra che sia un'affermazione tanto leggera questa, anzi è un'affermazione pesante, cioè noi abbiamo affidato il funzionamento del Comune di Santeramo in Colle ad un'amministrazione che non è capace di leggere dei regolamenti.

No, no, allora dovete chiedere scusa ai cittadini di Santeramo in Colle perché se da me venite voi a chiedere di chiudere gli occhi, se voi venite da me a dire chiudete gli occhi sugli atti illegittimi che noi produciamo, io vi dico sin da adesso io gli occhi non li chiudo, perché voi avete il dovere di

produrre atti legittimi, e non li chiuderò neanche sulla scorsa delibera di Consiglio comunale sul DUP, perché avete sbagliato, continuate a sbagliare e, invece che, come ci siamo cosparsi il capo di cenere ma voi vi comportate esattamente al contrario, potete venire e dire: guardate dateci una mano, noi ve la daremo, ma non vi possiamo dare la mano sul chiudere gli occhi sulle illegittimità che continuate a perpetuare, su quello non ce lo potete chiedere, non ce lo dovete chiedere, voi potete venire a chiederci: guardate che allo scorso Consiglio comunale qualche pingo pallino di ragioniere ci ha detto che quella delibera è errata, è illegittima. Allora in quel caso avreste fatto bene a sospendere, avreste forse fatto bene a chiedere come si fa, non ad aggiungere ad un'illegittimità un'altra illegittimità trasformando in deliberato, con un emendamento che non si poteva fare, e dove ci avete rigettato emendamenti lo stesso giorno del Consiglio comunale per il cambiamento di una virgola o di una sola parola. Allora i regolamenti sono fatti per essere rispettati e devono essere rispettati da tutti, maggioranza e opposizione, poi non venite a dire, non ci dite che noi abbiamo bloccato il Comune di Santeramo in Colle, e quando mai? Che cosa avete prodotto in un anno e mezzo di amministrazione? La sentenza è di febbraio 2018, '19, voi avete governato fino ad oggi senza produrre niente, ciò che avete fatto è quello di aver perso il finanziamento sulle biblioteche, il finanziamento sulle strutture sportive, vi era stato proposto dall'AQP di fare degli interventi sulle vasche in via Contrada Coccevolina, e non l'avete voluto fare.

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Non l'avete voluto fare! Voi siete stati contattati dall'AQP dicendo che ci sono dei soldi per poter fare questi interventi, non l'avete voluto fare! Aderite alla città dell'olio, tanto decantata, e poi il vostro assessore si dimentica di fare le segnalazioni delle gelate 2018! Queste sono le cose che dovete fare, portare alla cittadinanza, non andare a dire: il Comune è fermo da un anno e mezzo perché qualche consigliere di opposizione si è permesso di fare un ricorso al TAR che, sì, è stato accolto, ma potevano chiudere gli occhi, poi chissà che cosa sono le norme, le norme servono per gli altri, servono quando noi in questi anni dobbiamo fare gli spot, le propagande, altre cose, ma quando li dobbiamo applicare noi non valgono, quelli valgono per gli altri. Allora io mi auguro che cambiate regime, mi sembra quasi che voi cercate che siano annullati i vostri atti per nascondere le vostre deficienze dal punto di vista amministrativo, perché non si capisce se uno ha sbagliato una volta, continua a sbagliare, e continui a sbagliare per sempre. Mi sembra quasi che voi state dicendo a noi: fateci un altro ricorso e mandateci a casa perché non abbiamo il coraggio di dimmetterci, perché non avremmo la faccia davanti ai cittadini di Santeramo in Colle di dire che siamo stati inconcludenti. Allora mandateci avanti voi, mandateci voi a casa con un altro ricorso, così potremo avere la giustificazione e dire: non è colpa nostra, è sempre colpa di qualcuno, è colpa dei consiglieri di opposizione che non ci hanno fatto governare e non ci hanno fatto fare niente per un anno e mezzo per la sentenza che è stata deliberata un mese fa.

Presidente (1:56:35)

Grazie consigliere Volpe. Prego consigliere Fraccalvieri.

Consigliera Silvia FRACCALVIERI (1:57:08)

Grazie presidente, innanzitutto prima di rispondere a tutti con calma, innanzitutto vorrei rispondere nuovamente al consigliere Di Gregorio, e spero che sia l'ultima volta, dato che l'ho già spiegato precedentemente almeno due volte. Nello stesso documento unico di programmazione che lei appunto ha citato prima, alla stessa pag. 60 parla proprio dell'analisi per missioni nella sezione strategica, ma prima di arrivare a questo a pag. 20 c'è una bella tabellina grande, colorata, con tutte le linee programmatiche e gli obiettivi strategici del nostro mandato. Lo stesso DUP, che è proprio della struttura del documento unico di programmazione, spiega che dopo appunto un'analisi generale degli obiettivi strategici dell'intero mandato, si procede per un'analisi per missioni e programmi, che è quello che c'è successivamente, proprio perché viene ripresa tra l'altro dagli

stanziamenti del bilancio dell'anno in corso, per questo è solamente in quell'anno, perché va ad analizzare nell'anno come si procederà ad eseguire gli obiettivi strategici dell'intero mandato. Quindi le ripeto che quello che ha detto è falso.

Secondo, io non sono un esperto ovviamente di diritto amministrativo, sono una semplice studentessa di provincia e la stessa sentenza rileggendola dice: indipendentemente dalla modalità eletta per la presentazione del DUP al Consiglio comunale, è dirimente rilevare che si sarebbe dovuta svolgere un'altra e diversa seduta riservata alla discussione degli emendamenti, integrazioni e modifiche al DUP, suscettibili di comportare un'eventuale nota di aggiornamento a cura della giunta, che investono la sfera di interesse di esercizio della funzione di tutti i consiglieri comunali sia di maggioranza che di opposizione. Questo è appunto un trafiletto della sentenza per spiegare come nella precedente seduta consiliare si sia svolto proprio questo, non altro che un Consiglio comunale, quindi un ordine del giorno, espressamente previsto per le eventuali integrazioni e modifiche al DUP, che appunto andasse a rappresentare ampiamente quelle che sono le prerogative dei consiglieri comunali di maggioranza e di minoranza. Pertanto io credo che stiamo seguendo l'iter adeguato, però ripeto non sono un esperto di diritto amministrativo, leggendo la sentenza e le delibere che stiamo adottando mi sembra il procedimento più corretto, pertanto oggi non si è avuta quindi la nota di aggiornamento perché non sono stati presentati emendamenti da parte dei consiglieri sia di maggioranza che di minoranza, pertanto oggi si prosegue con l'approvazione al DUP, che non è altro che il secondo passaggio per dare atto, per dare seguito alla sentenza che appunto si è avuta e successivamente appunto l'ordine del giorno sul bilancio del 2018.

Per quanto riguarda invece il punto sull'illegittimità presentata dal consigliere Di Gregorio riguardo al fatto che all'interno della stessa seduta consiliare si procederà all'approvazione della delibera sul bilancio e a quella sull'assestamento, ovviamente nella procedura standard non è previsto che vengano fatte nello stesso Consiglio comunale, mi sembra ovvio questo, però lei sa benissimo che ci troviamo in una procedura sui generis, atipica, proprio perché stiamo dando seguito alla sentenza. Normalmente la delibera di assestamento viene presentata poi entro il 31 luglio dello stesso anno in cui viene approvato il bilancio, giustamente, come è giusto che sia, che prevede la procedura standard. Ma noi oggi non stiamo facendo altro che andare a riapprovare quelle che sono state appunto annullate, non nulle, dalla sentenza del TAR, pertanto io non vedo dove sia l'illegittimità. Se poi lei ha ulteriori indicazioni da farmi appunto leggere, sarò ben lieta di leggerle insieme a lei.

Vede ma siete voi che procedete in questo modo, con i ricorsi, quindi che voi mi venite a parlare di collaborazione e mentre io parlo mi parla di ricorsi e di minacce, non stiamo sulla stessa linea d'onda, io sono la più collaborativa del mondo, ho fatto i miei errori...

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Certo io spero di farle .. consigliere Caponio. Scusatemi, posso finire di parlare? Sono stata capogruppo l'anno scorso e la maggior parte delle conferenze dei capigruppo sono state disertate, a parte il consigliere D'Ambrosio, tra l'altro non ultima la scorsa settimana la conferenza dei capigruppo sul regolamento TARI del prossimo anno, dell'anno 2019, alla quale non si è presentato nessuno, quindi scusatemi nel momento in cui voi mi venite a parlare di collaborazione io non ci sto, non riesco a stare in silenzio sentendo le falsità che voi dite in questo Consiglio ed è giusto che i cittadini sappiano che voi non vi presentate alle conferenze dei capigruppo, voi dite okay non è l'unico strumento? Avete ragione, per ora abbiamo questo, le commissioni non ce le abbiamo, allora perché non vi presentate? Volete davvero collaborare con la maggioranza? Io sono ben lieta, perché sicuramente la vostra esperienza sarà diversa dalla mia, l'ho detto, sono un'umile studentessa di provincia, quindi ben posso sapere rispetto a voi, pertanto sicuramente il Sindaco non credo abbia offeso nessuno, anzi credo che sia stato chiaro e anzi si sia assunto la responsabilità, come ce l'assumiamo noi come gruppo di maggioranza, è giusto assumersi la responsabilità di quella che è stata la sentenza ed ora non stiamo facendo altro che procedere appunto a rimediare a quella sentenza cercando di evitare di fare gli stessi errori, che siano di forma o di sostanza. Grazie.

Presidente (2:03:12)

Grazie consigliere Fraccalvieri, prego consigliere Sirressi.

Consigliere Francesco SIRRESSI (2:03:15)

Grazie Presidente, buonasera a tutti, vorrei anche io esprimere il mio pensiero al riguardo. Ovviamente è chiaro che questa sentenza ha creato un bel po' di disagi per il nostro Comune, noi stiamo rinnovando l'iter ovviamente nel pieno rispetto dei regolamenti vigenti, di questo ringrazio ovviamente l'assessore Fontanarosa per l'impegno profuso, perché quello che a noi interessa più di tutto è rimetterci a lavorare per Santeramo. A detta dei consiglieri di opposizione ovviamente anche questo iter non è corretto, ovviamente in tutti questi venti giorni si è parlato tanto e di tutto, quello che io penso, la verità è che a voi delle prerogative lese interessa poco o niente, quello che era ed è il vostro obiettivo ovviamente è quello di far cadere la nostra amministrazione e voi sono sicuro siete disposti a tutto pur di riuscirci. Caro consigliere Larato, quelli che sistematicamente ricevono accuse e offese siamo noi, a differenza di quanto lei ha detto, e ci avete etichettato come il peggio che possa esistere, Berlusconi docet, ma non mi sorprende più di tanto perché durante la campagna elettorale avete fatto di peggio ovviamente con il nostro candidato Sindaco. Volete dimostrare a tutti i costi di essere migliori di noi, va bene, ben venga, continuate imperterriti con il vostro terrorismo psicologico e le ricordo che lo scorso Consiglio comunale il suo collega ha avuto il coraggio di offendere il segretario generale, che è un'autorità istituzionale, sono contento comunque che lei abbia fatto mea culpa. Ma quello che più mi sorprende, cari consiglieri di opposizione, è vedere questa improvvisa quanto apparente sintonia che c'è fra il Centrodestra e il Centrosinistra, che si sa, ormai è risaputo essere nemici da tempo, questa improvvisa sintonia per ovviamente un obiettivo comune. Ma conoscendo più o meno il vostro trascorso politico e il fatto che abbiate cambiato due, tre, quattro partiti ciascuno, nulla mi vieta di pensare che qualora si dovesse presentare la possibilità o l'opportunità non aspetterete, non conterete più di due secondi per voltare le spalle al vostro amico di banco o al vostro amico di partito. Ovviamente è stato commesso un errore e noi ci assumiamo tutte le responsabilità di questo errore che è stato commesso, io stesso in campagna elettorale ho detto che probabilmente qualche errore lo avremo commesso, lo abbiamo commesso, errare è umano, però vogliamo forse credere, cari concittadini, che il consigliere D'Ambrosio nei suoi 35 anni di politica non abbia commesso degli errori? Certo che li ha commessi, basti pensare ai suoi primi due anni della precedente amministrazione, vogliamo forse credere che il consigliere Di Gregorio nei suoi 38 anni di politica non abbia commesso errori? Probabilmente li ha commessi anche lui. Vogliamo forse credere che partiti come Pd e Forza Italia in trent'anni di governo italiano non abbiano commesso degli errori? Hanno affossato l'Italia, "hanno affossato l'Italia"! Allora a noi non interessa esser migliori di voi, a noi interessa essere migliori per Santeramo e per i cittadini di Santeramo, e una cosa noi la possiamo dire forte: noi andiamo avanti a testa alta e con la coscienza pulita, voi avete mai fatto un esame di coscienza? Grazie presidente.

Presidente (2:07:49)

Grazie consigliere Sirressi. Prego consigliere Caponio.

Consigliere Francesco CAPONIO (2:08:06)

Dispiace che non c'è il Sindaco però visto che non c'è nell'attesa che sopraggiunga rispondo al consigliere Sirressi dicendo che io preferisco essere in sintonia con il Centrodestra rispetto a lei che dimostra piena sintonia con chi lascia in mare 49 migranti, lei è in sintonia con quella forza politica, con coloro i quali giudicano un essere umano dal colore della pelle e dal paese di provenienza. Quindi, caro consigliere Di Gregorio e caro consigliere Volpe, io sono fiero di essere in sintonia con

voi e sono fiero di essere lontano dalla Lega e dal Movimento 5 Stelle che lascia in mare 49 persone, lo ha fatto con la Diciotti e lo sta facendo ora. Poi a parole possiamo essere tutti buoni, davanti ad una telecamera possiamo usare le parole più al miele che esistono sulla faccia della terra, nella concretezza però si preferisce mantenere ben salda la poltrona anche a costo di calpestare la dignità personale, quello siete voi a Roma, voi forza politica a Roma. Prima questione.

Seconda questione: non è mai accaduto nella storia della Repubblica Italiana che si lasciasse affondare una nave, vergogna, vergogna!

Presidente (2:09:55)

Abbassi i toni, consigliere Caponio abbassi i toni. Qui non c'è nessuno che ha preso decisioni in merito alla questione che lei solleva, quindi chi si deve vergognare? Abbassi i toni, dica, si allarghi...

Consigliere Francesco CAPONIO (2:10:09)

Chiedo scusa presidente, presidente del Consiglio il dibattito politico non è mai indirizzato verso una persona, è indirizzato verso un'idea politica e quindi il termine vergogna non è indirizzato al consigliere Sirressi, è indirizzato al consigliere Sirressi in quanto rappresentante del Movimento 5 Stelle, non faccia le strumentalizzazioni da quella sedia.

Presidente (2:10:32)

Io devo strumentalizzare, consigliere Caponio? Allora abbassi i toni, continui con il suo intervento.

Consigliere Francesco CAPONIO (2:10:39)

Confesso anche, altresì, che mi ha fatto sorridere la citazione del consigliere D'Ambrosio, del Sindaco di Curtociccheria, quella sì che la conoscevo perché io sono santermano e quindi ho anche visto quella commedia, confesso altresì che non conoscevo la citazione fatta dal Sindaco dei fools shakespeariani, e quindi santi telefonini, sono andato a documentarmi e ho visto che cos'è questa corrente letteraria, e ho appreso – avrei voluto dire al Sindaco – che i fools shakespeariani interpretavano la realtà dei fatti, quindi io ringrazio per la citazione fatta, evidentemente mi ha dato ragione che io da giullare, così come mi ha definito, ho interpretato nientemeno che la realtà.

Devo ulteriormente precisare perché chiamato in causa precedentemente dal Sindaco Baldassarre che la mia censura e il mio intervento è stato riferito all'assessore dottoressa Fontanarosa in quanto assessore, e il mio diritto di critica politica non può essere compromesso, e ho tutto il diritto di dire inadeguata, giudicare inadeguata un assessore di una giunta, chiaro? Non è un'offesa personale. Io ho il diritto di criticare l'operato della dottoressa Fontanarosa quale componente della giunta comunale di Santeramo.

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

La dottoressa Fontanarosa in questo consesso non può essere improprio, lei è qui unicamente perché svolge una funzione, assessore al bilancio, quindi non ci nascondiamo dietro inutili formalismi, conosco bene i limiti che non posso oltrepassare.

Caro consigliere Sirressi, lo scorso Consiglio comunale io non ho offeso il segretario, io ho richiamato il segretario comunale ad essere ligia nell'esercizio delle sue funzioni e, visto che lo ha richiamato, anche sul punto, visto e considerato che la mia critica è stata intesa come un'offesa, lo faremo giudicare al giudice amministrativo.

Quinto, in ultimo, veniamo alla politica, oggi siamo chiamati ad approvare un DUP, per la seconda volta, inspiegabilmente, la scorsa volta non è venuta in Consiglio comunale neanche una, questa volta è venuta due in maniera sbagliata, va bè la terza probabilmente azzecheremo il giusto procedimento. Ma cari consiglieri e caro Movimento 5 Stelle, come pretendete di attuare il tutto se sono sei mesi che non riuscite a risolvere la questione ufficio tecnico? Cioè voi voglio dire siete

capaci di blaterare l'impossibile e nascondere la polvere anche ad un microscopio, cioè l'attuazione di un programma politico amministrativo passa per il 70% dall'ufficio, dai servizi al territorio, bene vi siete mai chiesti o avete per caso individuato il modo in cui porre fine a questo scempio dopo sei mesi? O intendete continuare ad andare avanti con questa storia? Che per richiedere ed ottenere un semplice cambio di destinazione d'uso occorrono quattro mesi, caro consigliere Sirressi lei la scorsa legislatura non frequentava gli ambienti della politica, almeno io non l'ho vista, visto che la rete ci viene molto spesso in soccorso io la invito, o ti invito a farti una smanettata su Youtube e vedere di quali bellissime parole noi consiglieri, io personalmente anche la scorsa volta ero di minoranza, venivamo letteralmente riempiti dagli attuali tuoi compagni di partito, quindi il buonismo deve avere una memoria lunga, il buonismo deve essere coerente 365 giorni all'anno, non deve essere coerente soltanto quando siede su una sedia tipo quella, o questa, ma deve essere coerente negli atti quotidiani della vita civile, va bene? Io se ho denunciato un atto illegittimo l'ho fatto pubblicamente mettendoci la mia firma, qualche tuo compagno di partito si è trincerato dietro denunce anonime. Queste cose se non le sai ti invito un giorno... Non ti interessano? E lo so che non ti interessano, so che la verità fa male caro consigliere Sirressi. E concludo dicendo al Sindaco, ma poi potrà riascoltarlo, a proposito del commissariamento, parola rispetto alla quale è saltato un metro dalla sedia, stia calmo Sindaco, stia calmo Sindaco nessuno vuole che si scoli da quella sedia, ma la mia parola commissariamento aveva un significato ben preciso e visto e considerato che non è stato inteso, probabilmente per mia colpa, lo spiego più elementarmente: la prefettura vi ha commissariati sapete perché? Perché quando un alunno viene rimandato e deve ripetere lo stesso programma sul quale è stato rimandato il professore lo segue giorno e notte, è quello che sta facendo la prefettura con voi, commissariare è un termine, è un eufemismo per dire che siccome non siete in grado neanche di approvare un bilancio voi probabilmente avete una hot line con la prefettura per farvi suggerire tutti gli atti, va bene? Questo significa commissariare. Quindi chiudo dicendo che la collaborazione istituzionale non è quella che intendi tu, consigliere Sirressi, ora te la spiego: se mi fossi sottratto (il presidente dice: concluda consigliere Caponio) a quel tipo di collaborazione istituzionale tu avresti tutto il diritto di dirlo pubblicamente, collaborazione istituzionale per quanto mi è dato sapere e per quanto ho potuto studiare io significa che la formazione di un atto amministrativo non è lasciata alla mercè di una sola parte politica ma è condivisa tra due parti politiche, dopodiché una parte del suo contributo l'altra lo migliora, viene fuori un atto amministrativo su cui entrambe le fazioni politiche hanno messo il loro timbro. Ma quando l'atto amministrativo lo prepari tu, dico tu per dire amministrazione, e per giunta lo prepari pure male per ben due volte, e poi mi vieni a chiedere la collaborazione istituzionale, caro consigliere Sirressi, io non lo voglio dire perché probabilmente la mia carriera politica si chiude con questa consigliatura, glielo ha detto il consigliere D'Ambrosio, non è il caso che iniziate a valutare un serio esame di coscienza che vi possa condurre ad un sereno deporre delle armi, visto che proiettili da sparare non ne avete? Ho concluso.

Presidente (2:19:29)

Grazie consigliere Caponio. Prego consigliere Visceglia.

Consigliere Pasquale VISCEGLIA (2:19:35)

Grazie presidente, colgo l'occasione per fare gli auguri a tutti i Giuseppe della giornata per San Giuseppe e a tutti i papà qui presenti. Mi permetto solo di dire una cosa, rispetto a tutti i miei colleghi io forse sono il meno titolato qui, un barbierino non di Comune ma di quartiere quasi rispetto a, faccio una citazione, a quello che spesso il consigliere Di Gregorio dice come ragioniere di provincia, dico bene consigliere? Benissimo, io sono un barbierino di quartiere ma ora sto cominciando ad imparare a fare la barba, i capelli li sapevo tagliare, ora sto cominciando a fare la barba, pelo e contropelo però, faccio il pelo, e appunto la devo fare su di me. Una cosa che mi

preme, oggi che è la festa del papà, mi preme dire questo: tutta la foga dei miei dirimpettai, li chiamo così, non mi piace chiamarvi opposizione, minoranza, dirimpettai, vi chiamo così perché ripeto non sono tanto titolato. Colleghi, benissimo, colleghi tutta questa vostra foga nel darci degli incompetenti, andate a casa, non siete pronti, non siete preparati, lo avete detto, abbiamo riveduto, abbiamo le telecamere, possiamo risentire quello che abbiamo detto, perché fino a prima di questa consiliatura queste vostre competenze non sono uscite fuori facendo trovare a questo Comune da buoni padri di famiglia, quelli che oggi è la festa del papà, un milione di euro di debiti, oltre un milione di euro di debiti, perché non diciamo questo noi ai nostri concittadini? Oltre un milione di euro di debiti, e aspettiamo gli altri che usciranno. Perché questo non è avvenuto prima? E noi siamo incompetenti, noi siamo gli ultimi arrivati, noi siamo tutti uagnuncelli, noi siamo quelli che non capiamo niente, l'ex Sindaco dice che ci porterà ulteriori situazioni fuori come quelle che ha denunciato, e aspettiamo, però un milione di euro di debiti nelle casse di questo Comune, oltre una multa di 500 mila euro pagata, tolta dalle tasche dei cittadini, quella che noi diceva il consigliere Caponio prima abbiamo denunciato in passato, sono usciti dalle casse di questo Comune dei soldi nostri, vostri e di tutti i concittadini. Questa è la realtà dei fatti, quindi a questo punto preferisco che le nostre incompetenze vadano avanti, come ha detto il mio collega e amico prima, del Movimento 5 Stelle, Francesco, preferisco che andiamo avanti nell'incompetenza cercando di migliorare quello che abbiamo sbagliato, sicuramente il TAR ha giudicato ma non ha detto che i numeri, la contabilità non è a posto, non ha detto questo, ha detto c'è stato un vizio di forma, un vizio strutturale di quello che ha permesso di farvi venire il sorriso sulle labbra, dice (frase dialettale) però nessuno ha toccato un euro e nessuno ha detto che la contabilità non è giusta, questa è la realtà dei fatti, questo è quello che dobbiamo raccontare ai nostri concittadini. Grazie.

Presidente (2:22:55)

Grazie consigliere Visceglia, prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO (2:23:03)

Al consigliere Visceglia è inutile rispondere perché ho risposto talmente tante volte che se non lo vuole capire vuol dire che è proprio duro come un cocchio e quindi è inutile rispondere ancora una volta, posso soltanto dare una comunicazione al consigliere Visceglia che grazie a tutto ciò che è stato predisposto dalla precedente amministrazione, l'amministrazione del Sindaco Baldassarre ha potuto solo dal 2012 riprendere 875 mila euro di soldi evasi per IMU del nostro Comune, solo del 2012. I soldi che non sono stati incassati fino al 2017 sono tutti quei soldi che avrete adesso come tesoro e sono quei soldi che mancavano nel disavanzo 2016, quindi forse lui sa fare la barba ma non sa fare l'amministratore. Quindi il Comune di Santeramo, caro Visceglia, ha bisogno di amministratori e non di persone che vengono solo a ciarlare in Consiglio comunale.

Detto questo, al consigliere Francesco, lo chiamo simpaticamente Francesco perché è un bravo ragazzo, gli voglio dire solo una cosa: è finito il tempo dei "vaffa", quel tempo è passato, e più lo fate e più perdetevi consenso, più voi parlate male degli altri, più la gente non vi ascolta, più Di Battista parla male del Pd, parla male di Berlusconi, parla male in maniera così arrogante, e più perdetevi consensi. Perché caro Francesco adesso a guidare la macchina siete voi, ma questa macchina non l'avete neanche messa in moto, non siete capaci neanche di metterla in moto, in quasi due anni non avete fatto niente, avete chiuso un centro per disabili gravi, lo so che vi dispiace sentirlo, lo so che alzate gli occhi al cielo, lo so bene, perché questo avevate detto in campagna elettorale "appena finisce la campagna elettorale apriamo la biblioteca", mamma mia la biblioteca quanti santermani vanno da un anno e mezzo nella biblioteca il villa! Tutti i santermani vanno lì, e però cari concittadini hai voglia gli esposti che i 5 Stelle facevano, gli esposti sulla mala gestione, Francesco a testa alta e schiena dritta io ci sono andato e ci vado, e posso passeggiare per il corso, e ti posso dire che la coscienza è più cristallina di quanto tu possa immaginare. Mi sono spiegato? E

però ti posso dire che in cinque anni abbiamo fatto ciò che voi neanche immaginate per le scuole, per gli asfalti, io non ho mai pubblicato un buca, non ho mai fotografato una buca perché è da vigliacchi fare questo e molti di voi sono vigliacchi perché nella passata consiliatura tutti i giorni su Facebook pubblicavano foto di buche stradali. Vigliacchi erano. Oggi noi non lo facciamo mai, io personalmente, non mi vedete mai con una buca stradale perché mi rendo conto della difficoltà che ha il Sindaco di fronte alle buche stradali, e noi per fare questo, per fare l'asfalto abbiamo dovuto fare tanti sacrifici, tanti sacrifici e abbiamo fatto il 60% delle strade, le abbiamo asfaltate. Voi non avete fatto un metro di asfalto, neanche un metro. Noi abbiamo asfaltato il 60%, abbiamo riasfaltato le strade di campagna che non si facevano da 50 anni e lo abbiamo fatto, devo dire la verità, anche con i mutui contratti dalla amministrazione Lillo, perché l'amministrazione Lillo aveva fatto dei progetti che io ho potuto beneficiare e mettere in campo. È onestà questa. È onestà questa perché quelli l'hanno fatto, voi neanche questo siete capaci di fare e se avete trovato il disavanzo non è perché i soldi li abbiamo spesi per le consulenze, non li abbiamo spesi per buttare i soldi nel pozzo, li abbiamo spesi per i cittadini e abbiamo iniziato a dare il rilancio a Santeramo, ciò che voi avete bloccato, stavamo facendo diventare questa città più bella, voi l'avete degradata, voi la macchina non solo non la sapete guidare ma non l'avete neanche messa in moto, non abbiamo bisogno di voi a Santeramo soprattutto se dovete venire in Consiglio comunale ad offendere, soprattutto se venite in Consiglio comunale a parlare voi che facevate gli esposti. Vi voglio raccontare la storia dei 500 mila Euro dell'amministrazione Lillo. Michele, 500 mila Euro, una sentenza decise che il secondo arrivato in una gara d'appalto doveva pagare, doveva ricevere 500 mila Euro perché era stata danneggiata in sede di gara. Il Comune pagò. Subentrai io come amministrazione comunale, mandai personalmente alla Corte dei conti tutti gli atti, tutti, li consegnai alla Corte dei conti, li mandai alla Procura, tutti gli atti, persino cose indicibili che potevano sembrare inutili. Nonostante tutto, allora i non Consiglieri, i 5 Stelle dicevano " voi siete collusi perché potete denunciare, potete mettere in mora qualcuno e non lo fate". Ed io che mi mangiavo di cervello dicevo " ma che cos'altro devo fare?", lo dico soprattutto al consigliere Visceglia e al Presidente del Consiglio comunale, non è che sta zitto il Presidente ed è, come dire, fuori dalle liti, e allora mi dicevo " ma che cosa devo fare più?" Passata la nostra Consiliatura, il Movimento 5 Stelle che doveva guidare la macchina e non la sa guidare, aveva tempo fino al Dicembre 2017 per poter mettere in mora chiunque, per poter chiedere a chiunque di restituire il ma ricevuto. Cosa avete fatto? Voi che avete fatto una campagna elettorale su questo, voi che denunciavate le collusioni, cosa avete fatto? Niente, siete dei bugiardi. Voi avete preso in giro i cittadini, voi avete preso dei voti dai cittadini, avete soltanto, voi avete soltanto detto bugie ai cittadini e avete chiesto i voti e avete avuto un minimo di consenso, perché voi qui siete solo il 16%, voi non rappresentate la città soltanto, eh, questa è soltanto- no, lascia perdere te o me, si vede che sei solo barbiere perché chi fa il politico deve avere una visione un po' più generale, qui stiamo parlando, caro Visceglia, stiamo parlando, caro Visceglia, di rappresentanza istituzionale. Senti, consigliere Visceglia, non ho nessuna intenzione di offendere. Se l'ho fatto, ti chiedo scusa. Ti chiedo scusa per aver detto, che ti comporti in questo modo perché, caro Consigliere Visceglia, tu eri tra quelli che facevano solo terrorismo psicologico sui cittadini e quando avete avuto la possibilità di mettervi alla prova, voi non siete stati capaci di fare niente, tanto non siete stati capaci di fare niente che siete andati a prendervi un candidato da Bari perché voi non eravate neanche all'altezza.

Presidente (2:33:12)

Concluda, grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, consigliere Di Gregorio. Ok. Prego, consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (2:33:25)

Come al solito siete abili a distogliere l'attenzione di quelli che sono i problemi e l'oggetto del Consiglio comunale. Siamo venuti qui...

Presidente (2:33:37)

La ringrazio. Chiedo scusa, consigliere Volpe, la ringrazio per aver ripreso proprio questa faccenda e ricordo a tutti i Consiglieri che all'ordine del giorno c'è praticamente il DUP. Successivamente – assolutamente io – come ho detto? – no, assolutamente, ho voluto approfittare perché il consigliere Volpe stava già ricordando a tutta l'Assise che come ordine del giorno abbiamo il DUP. Prego, consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (2:34:06)

Avevamo come ordine del giorno il DUP e le sue irregolarità. Poi giustamente da quei banchi...

Presidente (2:34:16)

All'ordine del giorno non ci sono scritte le irregolarità e

Consigliere Volpe Giovanni (2:34:18)

Le abbiamo sollevate le irregolarità, sono state segnalate...

Presidente (2:34:23)

Perfetto. Allora dica “ noi solleviamo a mio modesto parere le irregolarità”.

Consigliere Volpe Giovanni (2:34:25)

Scusi, Presidente, lei deve solo dare la parola, quando finisco il mio intervento, la deve dare a qualche altro. La correzione, Presidente...

Presidente (2:34:36)

Quello che è all'o.d.g. è compito mio e non alzi la voce, consigliere Volpe. Ha capito?

Consigliere Volpe Giovanni (2:34:38)

Io posso dire pure le corbellerie ma lei non deve più interrompermi.

Presidente (2:34:45)

Io sono l'unico che posso interrompere il Consigliere, consigliere Volpe. Si legga il regolamento.

Consigliere Volpe Giovanni (2:34:49)

Lei non ha il compito di intervenire.

Presidente (2:34:52)

Mi ha capito o no? Mi ha capito o no?

Consigliere Volpe Giovanni (2:34:54)

Lei non ha il compito di togliere la parola ai Consiglieri di opposizione.

Presidente (2:34:57)

Mi ha capito? (voci sovrapposte)... mi sta capendo, consigliere Volpe?

Consigliere Volpe Giovanni (2:35:02)

... il suo comportamento di togliere e di interrompere ogni intervento delle opposizioni. Lei è il Presidente del Consiglio di tutta l'assise consiliare.

Presidente (2:35: 10)

Consigliere Volpe, mi vuole ascoltare? Mi vuole ascoltare o no?

Consigliere Volpe Giovanni (2:35:15)

No, io non l'ascolto. È lei che deve ascoltare me perché lei mi ha dato la parola e adesso mi deve far parlare. Lei non può fare considerazioni sulle mie argomentazioni.

Presidente (2:35:28)

No, la faccio sull'ordine del giorno, consigliere Volpe, ha capito o no?

Consigliere Volpe Giovanni (2:35:29)

Noi stiamo discutendo del DUP dove noi abbiamo sollevato delle irregolarità.

Presidente (2:35. 37)

Perfetto. Allora lo dica in maniera più adeguata.

Consigliere Volpe Giovanni (2:35: 38)

E stiamo discutendo di queste irregolarità in questo Consiglio comunale.

Presidente (2:35: 43)

Dica che sta discutendo.

Consigliere Volpe Giovanni (2:35: 44)

Perché le abbiamo sollevate. E stavo dicendo che da quei banchi, giustamente siete abili a distogliere l'attenzione, sono andati sul campo nazionale, sulle alleanze, siamo andati sulle alleanze dell'opposizione. No, ha parlato il consigliere Sirressi, io due parole gliele devo dire al consigliere Sirressi, quando ha detto che voi siete tutti verginelle, siete tutti di una unica provenienza, siete tutti puliti, non avete mai avuto altre partecipazioni a partiti politici, non siete mai stati candidati, ma di che cosa sta parlando, Sirressi? Questo ha detto lei. Lei questo ha detto. Allora le posso ricordare che fra i banchi della sua maggioranza c'è un assessore e un consigliere che hanno tesserato i Forza Italia e per ottenere la candidatura un Consigliere è andato a Bari a strapparsi la tessera. Ci sono tre consiglieri che alla scorsa Consigliatura erano nella lista del Pd oppure in qualche altra lista collegata, quindi chi cambia i banchi e chi cambia bandiera e colore per l'opportunità e per conseguire vantaggi sono seduti lì. Io Centro destra ero...non mi interessa, noi stavamo parlando di questa assise consiliare. Cosa ? io Centro destra ero e Centro destra sono, per cui se permette io la mia schiena ce l'ho dritta, la sua e quella di qualche altro suo compagno di banco non so se ce l'ha dritta perché è bello cavalcare il vento quando cambia ed è bello cambiare quando cambia il vento. Il fatto è un altro, che voi non siete capaci di amministrare, li dico, lo affermo, lo confermo e voi non siete capaci di smentirmi. Siamo arrivati che i dipendenti pubblici si vanno a pulire i bagni. Cioè, ma vi rendete conto? Voi che siete per la tutela del lavoro, c'è gente che nel bagno non ci entra perché sono mesi che non c'è un addetto alla pulizia...

Presidente (2:38:14)

Anni, anni. Silenzio!

Consigliere Volpe Giovanni (2:38:18)

I bagni pubblici sono chiusi, e questo è colpa sempre dell'amico, di chi ha fatto il ricorso. Le strade, che non si chiudono le buche, i soldi della TASI che prendete dai cittadini dove stanno? Un anno e mezzo, non avete chiuso una buca tranne una dove o qualche consigliere o il Sindaco si va a fare la foto e pubblica su Facebook "abbiamo chiuso le buche". Ma pensate che i cittadini santermani abbiano i paraocchi? Finitela! Finitela di dire corbellerie,.. oppure per il bene di questa città se è vero che volete bene a questa città, perché non si amministra dicendo "non lo so fare però ci voglio provare" perché i danni li pagano i cittadini e se non siete capaci di amministrare, andate a casa. Andate a casa perché questo è il vero senso di responsabilità e di onestà. Se avete un barlume di onestà, v dovete dimettere per quello che state facendo a Santeramo, non c'è niente che funziona. Santeramo, voi che eravate i controllori di tutti, ma vi rendete conto della raccolta, Santeramo è diventato il paese più sporco di tutta la Puglia. Vi rendete conto che noi paghiamo salatamente la TARI per la pulizia delle strade e quello con un .. che l'avranno preso dall'ante guerra, dallo slalom fra le macchine e ciò che raccoglie da dietro, davanti, e lascia da dietro. Ma voi dove state? Voi che stavate sempre in mezzo alla gente sulla strada a fare le fotografie e prima stavate negli uffici, oggi voi dove state? A studiare il bilancio con quel risultato? Perché non è vero che i conti erano giusti o non erano giusti, non siamo entrati nel merito di questo, non siamo neanche arrivati perché voi...noi siamo ancora alla fase preliminare, quello di saper leggere un regolamento, come si approva un bilancio, e avete sbagliato adesso, e avete sbagliato quando abbiamo approvato, avete approvato le delibere sulle variazioni di bilancio di Giunta in via d'urgenza e li avete portati fuori termine e siamo stati buoni. La prima, la seconda, la terza, ma voi che volete? Cioè se volete che al posto della democrazia ci sia un potestà, io sono d'accordo con voi, ma meglio così individuiamo chi è il responsabile, chi si prende le responsabilità perché almeno quello sarà capace di produrre degli atti validi. Per cui, consigliere Sirressi, io da lei paternale non ne accetto e non si permetta più di dire che io non ho la schiena dritta oppure che questi consiglieri non hanno la schiena dritta. Forse non ce l'ha lei e si guardi prima in casa sua per quei Consiglieri. Capito?

Presidente (2:41:45)

Grazie, consigliere Volpe. Prego, consigliere Di Gregorio.

Consigliere Di Gregorio Michele (2:41: 02)

No, stavo leggendo, stavano suggerendo da casa. Mi stanno suggerendo da casa. Ma lasciamo stare. Ritorniamo insomma a quello che l'oggetto di questa seduta del Consiglio comunale anche se, voglio dire, questa discussione ad ampio raggio di natura squisitamente politica alla fine ci sta perché è bene ricordare, ricordarci che il bilancio è un momento di confronto principale tra maggioranza e minoranza dove ovviamente c'è una valutazione su quelle che sono le poste di bilancio, la programmazione e c'è anche un confronto più politico rispetto a quelle che possono essere i semplici numeri riportati nel DUP o nello stesso bilancio di previsione. Voglio così ritornare e qualcosa da dire anche su quello che è il dibattito politico a 360 gradi che poi insomma è nato questa sera, va detto, ma così, per evitare di essere ripreso subito dal Presidente, entro immediatamente nel merito nel DUP e poi magari, Presidente, qualcosa la dirò pure io. Dice la collega Fraccalvieri "sbaglia il consigliere Di Gregorio quando, con riferimento al DUP e in modo particolare alla prima parte, la cosiddetta parte strategica, noi abbiamo ottemperato correttamente perché non potevamo fare diversamente". Non potevamo fare diversamente perché in pratica quello che abbiamo riportato, la previsione triennale e quindi la parte descrittiva il piano strategico del programma amministrativo, noi riteniamo di aver così rispettato quelli che sono i principi di formazione del DUP. Io credo che una cosa abbastanza brutta è quando si ignorano le norme. Allora io voglio soltanto rileggere quello che è riportato nelle note dei principi contabili per gli Enti locali

dove si dice che “ il DUP si compone di due sezioni, la sezione strategica e la sezione operativa”. La prima, la sezione strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo. Che cosa significa? Che se la sezione strategica ha una visione temporale pari a quella del mandato amministrativo di una amministrazione, è evidente che nella parte strategica io quando vado a fare una programmazione, oltre che nella parte descrittiva, devo coprire l'intero quinquennio e quindi il 2018, il 2019, il 2020, il 2021 e il 2022. Nella parte operativa mi devo soltanto far riferimento al triennio 2018/2020 nel caso particolare. E tant'è vero che il legislatore e l'Arcoret, quello che poi ha contribuito alla scrittura di questi principi contabili, penso, penso che dia ragione al mio pensiero è che nella parte precedente dello stesso punto 8 di questi principi contabili si afferma specificatamente che quando il DUP è il primo DUP di una amministrazione che si insedia in uno stesso anno, il DUP e lo stesso programma amministrativo dalla amministrazione vanno presentati insieme proprio per dare una sovrapposibilità a quelle che sono le linee programmatiche di mandato, di primo mandato di un Sindaco e quella che è la parte strategica e quindi la trasformazione in quelle che erano soltanto una parte descrittiva, una parte numerica di coperture finanziarie. Questo è quello che è il mio pensiero. Sarà giusto, sarà sbagliato, questo è il mio pensiero. Poi vedremo se questo pensiero è corretto o se questo pensiero non è corretto. Si afferma anche, dice il collega Visceglia ”nessuno ha messo in discussione la contabilità del Comune di Santeramo”. Ma il ricorso presentato, caro collega, non era sulla contabilità del Comune di Santeramo, il ricorso presentato era su un altro aspetto, era quello sul procedimento seguito dalla amministrazione comunale per la presentazione e approvazione del DUP e del bilancio stesso. Della contabilità ce ne occuperemo poi, o meglio, se ne sta già occupando- se vuoi, questa è la notizia – la Corte dei conti, perché alla Corte dei conti è stata trasmessa la sentenza del Tar Puglia. Le competenze in Italia sono divise, c'è una giustizia amministrativa che è il Tar, c'è una giustizia contabile che è la Corte dei conti. Poi sarà la Corte dei conti che dirà se i conti del Comune di Santeramo erano a posto o non a posto. Noi pensiamo che qualche problemino anche in materia di conti ci sta e, così come dissi nello scorso Consiglio comunale, anche questo DUP, la somma di questo DUP non fa il totale. E la somma di questo DUP non fa il totale, caro collega Visceglia, per 3 milioni e 200 mila Euro. Questo gliel'ho detto lo scorso Consiglio comunale e glielo ripeto anche questa sera perché il DUP presentato questa sera altro non è in buona sostanza che quello approvato dalla maggioranza dello scorso Consiglio comunale. Quindi poi vedremo se questa parte contabile, la cosiddetta “ contabilità del bilancio del Comune di Santeramo” è corretta o non è corretta. Di certo per quanto riguarda la questione dei debiti fuori bilancio della precedente amministrazione, io posso dirti che non c'ero, non ero presente in Consiglio comunale e quindi non ho da dare alcuna risposta. Una mia idea personale ce l'ho, fu anche espresso pubblicamente il pensiero, il giorno in cui il consigliere Visceglia o qualcun altro o l'intera maggioranza vorrà aprire un dibattito su quello, personalmente interverrò e dirò apertamente quello che è il mio pensiero. Così come ti dico e ti rispondo per quanto riguarda la questione della famosa sentenza dei 500 mila Euro, ha già risposto il collega D'Ambrosio, ma ti dico un'altra cosa, te l'ho detto in un Consiglio comunale nel mese di Novembre, se non vado errato, dell'anno 2017 e te lo ripeto. Se il collega Visceglia ha elementi sufficienti, validi per chiamare in responsabilità qualunque amministratore di una precedente amministrazione, lo faccia. Fallo! E se non lo fai, vorrà dire che sei corresponsabile perché sei a conoscenza di fatti che non rendi pubblico e che quindi sei corresponsabile di chi eventualmente, eventualmente ha commesso un reato di quel tipo. Perché è così che bisogna fare, caro collega Visceglia. Se io sono a conoscenza di un qualcosa, lo devo dire. Se io, consigliere Di Gregorio, sono a conoscenza di un errore procedurale per quanto riguarda la formazione e l'approvazione del DUP e del bilancio stesso, lo dico in Consiglio comunale, invito la maggioranza e l'amministrazione a correggersi e laddove non lo fanno è evidente che devo ricorrere a chi potrà intervenire in questo e quindi alla giustizia amministrativa. Nel caso specifico, se il collega Visceglia ha elementi sufficienti per chiamare in giudizio in responsabilità un vecchio assessore, un

vecchio sindaco, un vecchio consigliere, un dirigente, un impiegato, l'usciera del Comune di Santeramo, lo devi fare, prendi i documenti, vai in Procura e valli a denunciare, ma una parola, fine, su questa storia va messa. Dopo di che non è permesso a nessuno di infangare persone senza che vengono portati e resi pubblici gli atti che possono minimamente dare giustificazione a certe affermazioni. Qualcuno si stupisce e in Consiglio comunale la componente di centro destra e la componente di centro sinistra hanno una visione comune su alcune questioni. Beh, cari colleghi del Movimento 5 Stelle, non è difficile trovare una intesa con qualunque Consigliere comunale quando si tratta di affermare i principi di legalità, principi di legalità che questa amministrazione e questa maggioranza ha calpestato e continua a calpestare e da questo punto di vista, da questo punto di vista sono felice di fare un percorso sulla legalità con gli amici consiglieri di centro sinistra. Questo non significa creare confusione nell'opinione pubblica, noi ci siamo confrontati in campagna elettorale e ci siamo confrontati anche con il centro sinistra così come ci siamo confrontati con il Movimento 5 Stelle, poi i cittadini hanno espresso con il loro voto il loro giudizio, le loro preferenze, hanno votato dei Consiglieri comunali e un Sindaco, noi ne prendiamo atto. Questo non significa che il confronto debba trasformarsi in una guerra continua, significa che su alcuni argomenti, a prescindere da quello che è il colore politico delle forze che si rappresentano, si può trovare una comune visione e mi sarei augurato....

Presidente (2:52:20)

Concluda, consigliere Di Gregorio!

Consigliere Michele Di Gregorio (2:52:22)

E mi sarei augurato che da parte del Movimento 5 Stelle che si è sempre proclamato né di destra e né di sinistra, né di centro destra, né di centro sinistra, si fosse posto nei confronti dei restanti Consiglieri comunali di centro destra, di centro sinistra, con la stessa metodologia e quindi con un confronto aperto e il confronto aperto non è il confronto che si chiede quando si ha necessità di avere un confronto con i Consiglieri comunali di minoranza, va sempre fatto, va sempre fatto. La prima riunione di...

Presidente (2:52:58)

Concluda, Consigliere Di Gregorio.

Consigliere Di Gregorio Michele (2:52:59)

Sto concludendo. La prima riunione dei capigruppo è stata fatta e abbiamo firmato, questo è il nostro modo di essere, abbiamo firmato il documento, quello che era il resoconto del verbale di quella conferenza dei capigruppo, l'ho detto altre volte, in bianco. Il Presidente del Consiglio e l'allora capogruppo del Movimento 5 Stelle ci hanno presentato un foglio in bianco, glielo abbiamo firmato, certi che su quel foglio sarebbe stato riportato esattamente quello che era avvenuto in quella conferenza, questo è il modo di essere nostro perché siamo rispettosi e siamo sempre convinti della bontà di chi abbiamo di fronte, poi magari ci rendiamo conto che quando è stato riempito quel foglio, lo si è riempito con le stesse affermazioni e con il contenuto di quella conferenza dei capigruppo. E non è la prima volta, caro collega Sirressi. Noi abbiamo fatto una conferenza di capigruppo dove abbiamo firmato e sottoscritto da parte di tutti i presenti, compresi il Segretario generale che era presente e che fungeva da segretario in quella conferenza, e il Sindaco, una intesa ben precisa per quanto riguarda il PUG. Si è venuti in Consiglio comunale dopo che siamo stati sequestrati quasi per 24 ore perché siamo stati convocati la mattina alle 9,00 e poi il Consiglio è iniziato dopo l'ora di pranzo, diciamo, quasi sequestrati per la giornata, e il Consiglio comunale la maggioranza, i Consiglieri del Movimento 5 Stelle si sono rimangiati completamente quello che avevamo concordato in quella conferenza dei capigruppo, e voi venite a dirci a noi, venite a dire a

me che non siamo rispettosi e non vogliamo collaborare. No, non vogliamo collaborare quando voi vi comportate in questo modo. Tant'è che gli ho risposto, l'ho reso pubblico, che partecipo, parteciperò alle conferenze dei capigruppo a due soli condizioni, o una diretta streaming o la trascrizione integrale e quindi registrazione di quelli che sono gli interventi perché poi non è permesso a nessuno di fare affermazioni nella conferenza dei capigruppo, raggiungerne le intese e venire in Consiglio comunale con esattamente il contrario. E siccome personalmente non voglio venire in Consiglio comunale a dire " ma la parola che tu hai riportato era diversa perché estrapolata da un contesto ". A questo punto se non c'è rispetto tra maggioranza e minoranza, non c'è rispetto tra le persone per quello che si afferma in una conferenza, personalmente non parteciperò, personalmente è sempre reciproco, le mie....

Presidente (2:55:51)

Concluda, consigliere Di Gregorio.

Consigliere Di Gregorio Michele (2:55:52)

Sto concludendo. Le mie affermazioni sono sempre rispettose, posso anche esprimere anche un giudizio negativo, posso anche sbagliarmi, ma lo dico alla luce del sole, non c'è mai un retropensiero, quello che io penso lo dico pubblicamente e non ho difficoltà a riconoscere quando dall'altra parte ci sono le giuste ragioni. Questo è il modo chiaro per confrontarsi, caro collega Sirressi. E da questo punto di vista è evidente che il Sindaco ha un ruolo importante, principale, che è quello di sintesi tra maggioranza e minoranza. Il Sindaco onestamente fino ad oggi, fino ad oggi no ha svolto appieno questo ruolo, non ha svolto il ruolo di sintesi fra maggioranza e minoranza, ha soltanto rappresentato, giustamente devo dire, dal suo punto di vista la giusta visione, ci mancherebbe altro, di essere il Sindaco di una parte. Però quando poi nascono i problemi, non si può chiedere in quel momento ai Consiglieri comunali di minoranza " beh, cerchiamo di darci una mano". No, bisogna darsi una mano quando c'è rispetto fra le persone perché, capiamoci, e concludo, se noi abbiamo fatto ricorso al Tar sul DUP dell'approvato, credo, il 20 Marzo 2018, abbiamo fatto perché qualcuno da quella parte che è seduto sui banchi in basso, e ci ha sfidati, noi abbiamo raccolto quella sfida, l'abbiamo raccolta e abbiamo fatto quello che abbiamo fatto. Perché quando si è maggioranza, molto probabilmente bisogna anche assumere una posizione un po' diversa ma non perché lo dico dal lato della mia esperienza, no, non c'entra nulla l'esperienza in questi casi, ma c'entra soltanto il ruolo che si intende svolgere. Sì, molto probabilmente nel mio passato di amministratore di errori ne avrò commessi, ci mancherebbe altro, soltanto chi non fa nulla, chi è fermo non sbaglia mai. Voi siete bravi a non fare nulla e a sbagliare anche. E su questo non c'è dubbio. Per quanto riguarda- mi sto avviando alla conclusione, Presidente – per quanto riguarda, il collega D'Ambrosio ha fatto riferimento, ha giustamente ricordato di aver fatto delle opere riprendendo e utilizzando quelli che erano stati dei mutui attivati dalla precedente amministrazione di centro destra guidata dall'amico Vito Lillo. Beh, voglio dire, in quella amministrazione io personalmente ero un semplice Consigliere comunale di maggioranza e che non ho mai nascosto alcune critiche anche pubbliche nei confronti di quella amministrazione ma ho anche dato il mio contributo sia sulla rigenerazione urbana e sia per quanto riguarda quei mutui perché in quella occasione quella amministrazione ha saputo cogliere un suggerimento di un modesto Consigliere comunale che vi sta parlando in questo momento e abbiamo attivato una miriade di mutui che ci dava la possibilità in quel momento, in quella finestra che si era aperta, una finestra temporale di 60 giorni perché sapevamo che poi successivamente sarebbe stato difficile per qualsiasi amministrazione poter ricorrere a dei mutui per fare opere pubbliche. Noi l'abbiamo fatto. Ma non ce ne siamo mai vantati perché ritengo che quello è il ruolo di un amministratore, il ruolo di un bravo amministratore è saper cogliere anche quelli che sono i momenti che gli vengono sottoposti. Noi l'abbiamo fatto, così come l'ho fatto quando ho fatto l'amministratore, quando ho

fatto l'assessore o quando ho fatto il Sindaco. Concludo veramente, Presidente. Qualche giorno fa qualcuno mi ha chiesto di, così, commentare i tre anni di amministrazione che ho guidato. Beh, ho scoperto delle cose bellissime che neanche più mi ricordavo, e ho scoperto per esempio tra le tante cose ma poi le leggerete in questo libro, che a Santeramo prima ancora della pensione di cittadinanza, prima ancora della pensione di 1 milione di lire di Berlusconi, il Sindaco di Santeramo, un sindaco liberale che vi sta parlando in questo momento ha approvato in Consiglio comunale un regolamento con i soldini per l'integrazione delle pensioni minime dei santermani, l'abbiamo fatto e me ne ero dimenticato di questo, l'ha fatto una Giunta guidata da un liberale a Santeramo, insieme da altre cose che poi leggerete.

Presidente (3:00:27)

Grazie, consigliere Di Gregorio. Dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Larato. Chiedo scusa, dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Larato.

Consigliere Camillo LARATO (3: 00: 47)

Io ribadisco quello che ho detto e che ho sempre detto rispetto a quello che deve essere il ruolo dell'opposizione, con l'amministrazione D'Ambrosio abbiamo avuto dei momenti, no, Michele, di forte, di forte, forte contrapposizione, lui riportava anche la questione della mozione di sfiducia che c'è stata ma diciamo che comunque si discuteva e si ragionava in termini squisitamente politici con una dialettica anche piuttosto forte ma sui contenuti, sui contenuti concreti, si scelte, su opere, su iniziative, su questioni rispetto alle quali noi non eravamo d'accordo. Quello che c'è da dire però e che va sottolineato quello che noi dobbiamo essere in questa fase e il ruolo che noi dobbiamo avere è quello di essere e di fare opposizione. Io l'ho detto praticamente all'inizio di questa consiliatura, non c'è alcun interesse e alcuna disponibilità a fare, diciamo, da pompieri rispetto alla maggioranza e all'opposizione, lo abbiamo fatto durante la campagna elettorale, lo facciamo adesso. Se un ruolo noi dobbiamo avere che siamo stati bocciati dai nostri concittadini nel momento della competizione elettorale, è quello di rispettare il ruolo che c'è stato affidato e che ci è stato attribuito, noi dobbiamo essere e fare opposizione in tutti i luoghi in cui questa si può fare e con tutte le modalità che ci sono consentite nel rispetto e nella legittimità dei nostri comportamenti. Ma questo, oltre che per una questione di chiarezza, anche per una questione di stimolo e di tentativo di elevare la qualità dell'azione amministrativa perché io sono convinto di una cosa, che all'esito di questa vicenda sul bilancio se il tutto si risolverà con il rispetto dell'esecuzione della sentenza, anche i colleghi perché io li ritengo e sono anche, rivendico con orgoglio il mio ruolo di Consigliere comunale, la colleganza con i colleghi di maggioranza, usciranno più forti, usciranno più formati da questa esperienza, avranno una attenzione particolare nell'esame e nello studio delle carte e anche nell'atteggiamento che si deve avere nei confronti, appunto, dei colleghi che non sempre si ha di fronte gente che apre la bocca solo per buttare solo aria ma voi siete in qualche modo fortunati perché avete le controparti in questo caso che un po' di esperienza ce l'hanno, un po' di pratica nel gestire le situazioni consiliari e amministrative ce l'hanno ed è tutto anche un vantaggio per voi quello di prendere le nostre posizioni che sono radicate e sono il frutto di una vecchia scuola anche di fare politica che è quella, la tanto vituperata sezione di partito, è quella della condivisione nelle sedi dei partiti dove si affrontano i problemi, posti all'attenzione dell'amministrazione, dove si studia e si guardano le carte, dove si acquisiscono, dove si prendono anche collegialmente le divisioni che vengono condivise, quindi noi dobbiamo e abbiamo il dovere nell'interesse delle nostre forze politiche degli elettori che ci hanno espresso e anche del funzionamento della cosa pubblica di avere questo ruolo e di averlo, più duro è il ruolo dell'opposizione nel merito, mi auguro io, come cerchiamo di farlo sempre e come, Michele, ce lo siamo sempre fatti, più duro è merito e miglior servizio rendiamo a noi stessi e alla nostra Comunità. Per questo io mi arrabbio, mi innervosisco quando viene toccato l'argomento della questione di forma del ricorso da un lato, su

cui non ritorno perché l'abbiamo affrontato, ma anche seriamente sul problema relativo alla composizione delle Commissioni consiliari perché, se c'è un limite anche nella discussione, nel confronto, nei ruoli che noi abbiamo oggi e nello spettacolo che diamo in Consiglio comunale, è proprio e anche perché non abbiamo degli spazi nei quali discutere dei problemi della città e non solo quelli in Consiglio comunale perché voi, bontà vostra, siete, credo, quasi tutti alla prima esperienza, quindi una esperienza di funzionamento delle Commissioni consiliari voi non l'avete mai avuta e non sapete neanche quanto è importante perché magari c'è una forma di prevenzione, sapere che alcune Commissioni consiliari devono sempre essere nella presidenza delle opposizioni perché devono essere di controllo e di impulso. Mi spiego meglio. Nelle passate esperienze amministrative noi abbiamo sviluppato, affrontato problematiche spinosissime nelle Commissioni consiliari che hanno smussato tutta una serie di angoli rispetto a problematiche molto serie come potevano essere quelle della viabilità, come potevano essere quelle del PUG, perché per esempio abbiamo avuto, convocato le associazioni di categoria per prendere il parere favorevole o meno delle varie associazioni di categoria rispetto ad un certo tipo di problematiche, quindi abituati ad avere questo tipo di funzionamento possiamo dire che per noi è un errore l'atteggiamento che voi avete avuto rispetto alla costituzione delle Commissioni consiliari. Rispetto alla questione dei capigruppo la vostra è anche il frutto di una sorta di prevenzione nei confronti dei vostri interlocutori perché la nostra è una Comunità sana ed essendo sana tutta, è sana anche nell'espressione degli amministratori, non ci sono trappole, trappolone ovvero attività finalizzate all'arricchimento personale dell'attività amministrativa, quindi io quello che mi sento di dire è che veramente voi incominciate o a cambiare passo rispetto ai temi, al modi di fare politica che avete avuto sino ad ora nel rispetto dei ruoli perché voi siete la maggioranza, voi dovete amministrare, voi dovete assumere gli onori e gli oneri della amministrazione e noi dobbiamo fare quello che ci è stato detto di fare cioè di stare qui e di fare le pulci e di cercare di farvi fare il meglio per il paese. Ma, ritornando al discorso della riunione della conferenza dei capigruppo rispetto ai quali siamo stati accusati di scarsa partecipazione, mi ricollego e faccio mie anche le dichiarazioni che ha fatto il collega Di Gregorio, noi siamo abituati a ben altro stile nella gestione della conferenza dei capigruppo così come siamo stati abituati che ciò che si discute nella conferenza dei capigruppo rimane lì, non può essere interpretata e poi rielaborata e utilizzata come arma di discussione in Consiglio comunale, non funziona in questo modo. Abbiamo detto e lo abbiamo messo per iscritto, che nelle riunioni dei capigruppo o vengono assunti degli accorgimenti che garantiscano trasparenza e diciamo, certezza rispetto all'operato della conferenza dei capigruppo, ma altrimenti sappiate che noi non parteciperemo mai a queste riunioni dei capigruppo perché non abbiamo una interlocuzione seria rispetto a quello che è il nostro impegno perché noi quando abbiamo detto e abbiamo assunto degli impegni in Consiglio comunale, nelle riunioni dei capigruppo, poi li abbiamo rispettati. L'ultima volta, e su questo Michele ha glissato, l'ultima volta noi avevamo concordato una sospensione dei lavori, riferimento alla convocazione del Consiglio comunale del DUC, per consentire il venire meno del numero legale e favorire l'adozione e la approvazione del DUC in prosecuzione del Consiglio comunale in seconda convocazione. Ciò che era stato detto ma non di lì poi c'è la necessità di una trascrizione puntuale ma non formalizzato alla lettera nel verbale, non si è verificato perché noi abbiamo fatto venir meno il numero legale, perché se fossimo stati presenti il numero legale non sarebbe venuto meno, c'erano i presenti, è andata così e ci siamo ritrovati con una nuova convocazione. Punto. Questo è. Quindi vi invitiamo seriamente, se volete avere un rapporto più costruttivo di rivedere il vostro modo di approcciarvi rispetto a questi istituti che governano il buon andamento, non a noi, non a noi, rispetto agli istituti che governano il buon andamento dei lavori di Consiglio comunale e dei rapporti tra maggioranza e opposizione. Nel momento in cui voi porrete rimedio a queste che sono le questioni che noi denunciavamo con assoluta chiarezza, noi ritorneremo a frequentare le riunioni dei capigruppo, a partecipare alle riunioni dei capigruppo e, se le riterrete opportuno, a costituire le Commissioni consiliari, altrimenti

continueremo in questo teatro del muro contro muro che poi alla fine grossissimi vantaggi alla amministrazione della cosa pubblica credo non ne porti affatto.

Presidente (3:12:07)

Grazie, consigliere Larato. Dichiarazione di voto. Prego, consigliere Caponio.

Consigliere Caponio Francesco (3:12:28)

Provincia quanto riguarda la dichiarazione di voto questa mia dichiarazione di voto è a valere anche a nome del consigliere Volpe, del consigliere Larato, e del Consigliere Di Gregorio Michele, ed è una dichiarazione di voto negativa perché non è stato rispettato, non sono stati rispettate in primis le prerogative riconosciute dalla legge ai Consiglieri comunali di minoranza, non è stato rispettato il complesso sistema normativo che disciplina l'iter procedimentale di approvazione dell'atto che oggi ci viene proposto e per le sue esposte ragioni il sottoscritto Consigliere comunale Francesco Caponio a nome anche di Volpe, Di Gregorio e Larato, esprimono voto sfavorevole, contrario. Grazie.

Presidente (3:13:29)

Grazie, consigliere Caponio. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (3:13:36)

La motivazione del mio voto contrario è una motivazione più volte ribadita, meramente politica e non tecnica, non entro nel merito tecnico ma entro nel merito della valutazione strategica che viene inserita all'interno del DUP che fanno parte poi di quelle che sono le linee programmatiche di mandato del Sindaco che non abbiamo concordato, che non abbiamo approvato e che è tutta unica della maggioranza che sostiene il Sindaco. Pertanto, non avendo noi approvato le dichiarazioni di mandato, le linee programmatiche, non avendo approvato quindi strategicamente nei tre anni che cosa si vuole fare, o meglio, stiamo parlando del 2018, cosa si è fatto e non cosa si vuole fare, perché qui ci troviamo in maniera veramente nuova ad approvare un DUP di un esercizio finanziario concluso quindi il mio voto è contrario più per motivazioni politiche, per quello che non si è fatto, per l'immobilismo in cui versa la pubblica amministrazione di Santeramo, per il degrado della nostra città che è sempre più incalzante, per i programmi che non vanno avanti e che non è dipeso da questi 20-30 giorni ma che è dipeso dalla incapacità politica che più volte dimostra questa Amministrazione comunale, e di una risposta che ancora non abbiamo sulla eco tassa e su una risposta che ancora non abbiamo sul pagamento delle competenze per la ditta che gestisce la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani, risposte che non abbiamo ma soprattutto l'incapacità ad amministrare avendo la possibilità, avendo avuto la possibilità di fare i pagamenti ieri, l'altro ieri, ogni giorno, da oggi ad andare indietro. Nulla c'entra la vicenda del bilancio, nulla c'entra. Per cui queste sono considerazioni, Sindaco, solo politiche, niente di tecnico, pertanto il voto del gruppo di mia appartenenza naturalmente è un voto negativo.

Presidente (3:16:14)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Votazione. Voto favorevole? 9. Contrari? 5, Di Gregorio, Volpe, D'Ambrosio, Larato, Caponio. Astenuti? Zero.

Immediata esecutività. Voto favorevole? Favorevoli 9. Contrari? 5, Di Gregorio, Volpe, D'Ambrosio, Larato, Caponio.

Presidente (3:17:27)

Passiamo al 2° punto all'ordine del giorno. **Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018/2020, articolo 151 del decreto legislativo numero 267 del 2000, e articolo 10, decreto legislativo numero 118 del 2011. Sentenza Tar Puglia 241 del 2019.** Riguarda la relazione, l'ha già relazionata all'inizio per tutti e tre i punti la dottoressa Fontanarosa pertanto apro la discussione. Dichiarazioni di voto? Almeno un cenno, prego consigliere Di Gregorio.

Consigliere Michele DI GREGORIO (3:18:20)

Volevo chiedere, presidente, nella missione 8 nel riepilogo abbiamo praticamente 138.695,85 di residui e una previsione per l'anno 2018 di 361 mila euro e rotti, di 356 e rotti per il 2019 e di 357 per il 2020. Vorrei delle spiegazioni in merito alla composizione di questa voce.

Presidente (3:19:10)

Facciamo intervenire o Milena, o la dottoressa Baldassarre. Chiedo scusa a che pagina, consigliere Di Gregorio? Come non c'è una pagina? Parlava della missione n. 8, giusto) 361, 356, 357. Prego.

Consigliere Michele DI GREGORIO (3:23:19)

... risposta completa. L'altra domanda riguarda il programma 3, rifiuti, pag. 25, non ci sta una missione, sono le spese correnti, allora previsioni di competenza per quanto riguarda i rifiuti anno 2018 4 milioni 541, anno 2019 4 milioni 454, anno 2020 4 milioni 499. Poi abbiamo una previsione definitiva assestata a 3 milioni 428 e un residuo di 1 milione 110. Vorrei sapere il residuo da che cosa è composto, e la previsione 201/, 2019, 2020, atteso che questa è una previsione cosiddetta autorizzatoria, come è stata prevista in bilancio.

Presidente (3:24:25)

Prego dott. Lorusso.

Dott. LORUSSO (3:24:32)

Sulla seconda risposta posso darle un chiarimento, riguarda sia il costo del servizio del personale addetto, anche il costo diciamo di smaltimento in discarica tutto compreso. Ovviamente che succede? Che nel tempo, siccome la differenziata nella prima annualità ha avuto delle percentuali di realizzazione più basse che mano a mano diciamo vanno a diminuire, per cui il costo dello smaltimento in discarica subisce una riduzione, questo costo complessivo, complessivamente nelle annualità è in riduzione, ovviamente lo sarà ancora di più, lo abbiamo fatto con le previsioni lo scorso anno e quindi risente di questo andamento sostanzialmente di risparmio che negli anni si realizza rispetto alla riduzione dello smaltimento, anche se poi comunque questo smaltimento in termini di costo unitario per tonnellate comunque sta subendo un incremento, però le quantità stanno diminuendo, quindi diciamo i dati sono abbastanza..., saranno anche migliori per le prossime annualità. Quindi diciamo questa è la logica di quel numero che va a diminuire sulle tre annualità.

L'altro aspetto che poneva?

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Ovviamente riguardano complessivamente l'intera spesa che è stata impegnata nelle annualità precedenti, che non ha ancora trovato pagamento alla data ovviamente del bilancio che è relativa a dicembre 2017, perché ovviamente parliamo del bilancio 2018, quindi sia relativo agli impianti e sia ovviamente a complessivamente un po' tutto.

Presidente (3:26:22)

Prego consigliere Di Gregorio.

Consigliere Michele DI GREGORIO (3:26:30)

In merito all'ultima risposta, dott. Lorusso, vorrei contraddirla, se praticamente questo residuo si riferisce al mese di dicembre 2017, sarebbe a dire che il Comune di Santeramo fino all'anno 2017 aveva un costo mensile di un milione 110 mila euro, che moltiplicato per dodici sarebbe... E come no, se abbiamo un residuo che è riferito al mese di dicembre 2017, moltiplicato per dodici avremmo un costo per l'anno 2017 di 12 milioni di euro. Ma la spesa assestata, dott. Lorusso, è solo di 3 milioni 428, quindi questo milione 110 di residuo non può essere riferito al mese di dicembre, se per l'intero anno il costo è 3 milioni 428, un residuo di 1 milione 110 non può essere riferito a un mese, primo. Secondo: lei dice, dott. Lorusso, che quella piccola riduzione per quanto riguarda gli anni 2019 e 2020 rispetto al 2018 dovrebbe essere in pratica la differenza in meno del costo dell'ecotassa per lo smaltimento...

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Di conferimento in discarica, e quindi uno degli elementi è anche determinato dalla cosiddetta ecotassa, è una componente.

Presidente (3:28:20)

Prego dott. Lorusso.

Dott. LORUSSO (3:28:21)

Volevo innanzitutto precisare la data di riferimento dei residui, siccome i residui è un dato puntuale, ho detto che è riferito a fine dicembre nel senso 31 dicembre, non che è relativo ad un mese, ma quello che risulta diciamo alla data di dicembre, nel senso 31 dicembre 2017. Ovviamente il costo poi della gestione dei rifiuti comprende un costo del servizio e un costo che riguarda lo smaltimento soprattutto in discarica, che è la parte più diciamo onerosa, per cui la somma di queste componenti insieme anche all'ecotassa, che ovviamente è una parte molto residuale, però la parte più importante, il costo di conferimento in discarica, determina quell'importo complessivo. In questa logica di previsione si tiene conto di quantità che diminuiscono e del fatto che il conferimento in discarica è sempre più oneroso, diciamo, questo è un dato che abbiamo registrato.

(interventi fuori microfono non udibili)

È agli atti comunque, quello è il dato di previsione complessivo su tutto. Ovviamente la competenza del Consiglio, mi insegnate su questi dati...

(interventi fuori microfono non udibili)

Consigliere Michele DI GREGORIO (3:30:12)

Dott. Lorusso, iniziamo col dire che lei prima mi ha detto che il residuo era riferito al mese di dicembre, adesso mi sta dicendo non è il residuo riferito al mese di dicembre, l'aiuto da casa mi va bene, dottoressa Fontanarosa se vuole può anche rispondere lei, allora lei prima mi ha detto che il residuo era riferito al mese di dicembre, poi si è corretto, non è il mese di dicembre ma è quello che residuava al 31 dicembre. Allora diciamo un'altra cosa: che al 31 di dicembre residuava pagare la vecchia società di gestione del servizio rifiuti praticamente di un terzo dell'intero costo, perché se l'intero costo per l'anno 2017 era 3 milioni 428 mila euro, un residuo di 1 milione 110 mila euro significa che per un terzo, per quattro mesi la società non era stata pagata. Questo ovviamente mi fa capire che da parte del Comune di Santeramo è un modo di fare continuo, voglio dire questo è il modo di operare e non mi meraviglia se oggi i dipendenti della nuova società non vengono pagati perché la società dice "il Comune non ci ha pagato", perché è un modo usuale di pagare dopo quattro mesi, dopo cinque mesi, dopo quando si ricorda il Comune, dimenticandosi il Comune che

la società che gestisce il servizio deve assicurare il pagamento di stipendi ai dipendenti, e questa è una cosa.

Seconda cosa: un bilancio si fa, lei mi insegna dott. Lorusso, sulla base di previsioni, ma le previsioni non sono campate in aria, le previsioni sono praticamente quantificate su dati certi alla data in cui il bilancio viene formato. Lei, dott. Lorusso, sa meglio di me che oggi rispetto a quattro, cinque anni fa, 2015 in modo particolare, i bilanci degli enti si chiamano tutti bilanci autorizzatori, questo significa che nella previsione degli anni successivi a quello contingente, 2018, per gli anni 2019 e 2020 mentre una volta si mettevano le cifre che più o meno uno si inventava, oggi invece queste cifre non possiamo più inventarcele, sono cifre, sono numeri che vengono fuori da una precisa quantificazione fotografata evidentemente al momento di formazione del bilancio, con evidentemente i giusti accorgimenti. Ora, dott. Lorusso, gli elementi specifici per giustificare queste previsioni di spesa per il 2019 e il 2020 dove stanno? Cioè oggi noi stiamo approvando il bilancio per l'anno 2018, 2019 e 2020, i conticini – diceva il collega Visceglia – la contabilità è a posto, e no, non è a posto, mancano le pezze di appoggio, tu mi insegni sia pure nella tua attività, nella piccola attività, il tuo commercialista fa la contabilità sulla base delle pezze di appoggio dei documenti contabili che tu riporti al tuo commercialista, la stessa cosa è qua, quindi stiamo qui discutendo del bilancio, dobbiamo vedere da che cosa vengono determinate queste voci, perché o stanno, o non ci stanno, se stanno tiriamo fuori, se non ci stanno ce ne andiamo.

Prendo atto che non ci sono i documenti, io non sono in grado di poter continuare ad assicurare la mia presenza in quest'aula e quindi abbandono l'aula perché l'amministrazione comunale non ha messo a disposizione gli elementi per valutare il bilancio, e né tantomeno vengono presentati in questo momento.

Presidente (3:34:22)

Grazie consigliere Di Gregorio. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO (3:34:27)

Guardate non è usuale, bisogna essere onesti, non è usuale che in approvazione di bilancio ci siano tutte le pezze giustificative di ogni voce, quindi è evidente che qui non si può portare una montagna di carte, questo è del tutto evidente, non è mai accaduto, non accade neanche oggi, soprattutto quando si tratta di un bilancio che è stato già speso, tra l'altro. Però se un consigliere comunale fa una richiesta specifica, Sindaco, e la richiesta va su una, due, tre voci, santo dio che si risponda in maniera pertinente al consigliere comunale mi sembra doveroso. Io sono convinto che neanche quando Michele era Sindaco si portava tutte le pezze giustificative.

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Anche io, Michele e anche io, se vuoi ti rispondo anche su queste tre voci che tu hai menzionato, ti posso dire perché c'è stato l'aumento. Però aspettiamo di sapere almeno di questa voce le singole spese, ma mi pare abbastanza normale che se un consigliere lo chiede si diano le risposte, Sindaco mi pare una cosa ovvia.

Presidente (3:35:57)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE (3:36:13)

Ascoltiamo la risposta, ma il problema non è la risposta su una singola voce, il problema è che qui nessuno di chi sta seduto ai banchi conosce niente di niente, perché se non l'ha data Lorusso, i dirimpettai consiglieri la fanno e ce lo dicessero loro, ce lo spiegassero loro, che alzano la mano tanto per alzare. Allora siccome io non voglio essere complice, perché a questo punto sono

complice stando seduto in questa assise, pure io mi voglio allontanare, se ce l'hanno le risposte se le tenessero per loro. Io ascolto da fuori, poi posso sempre...

Presidente (3:36:58)

Grazie consigliere Volpe. Prego Sindaco.

Sindaco Fabrizio BALDASSARRE (3:37:19)

Posto che prendo atto ovviamente di questa richiesta, che ovviamente in questa sede in cui stiamo risanando l'intero procedimento amministrativo che ha portato appunto all'approvazione di un bilancio, previsionale peraltro, quindi stiamo ragionando a ritroso su atti che sono stati già appunto, come diceva Michele D'Ambrosio, già abbondantemente spesi, sostanzialmente. Quindi mi pare comunque a questo punto abbastanza capziosa la richiesta di Michele Di Gregorio, mi dispiace che sia andato via ma lui che è appunto molto esperto sa benissimo che la sua richiesta può essere fatta da qualunque altro consigliere di minoranza, noi abbiamo messo, è legittima ma abbiamo messo nelle condizioni in ogni caso i consiglieri di minoranza di approfondire, perché è diritto nei giorni pregressi rispetto al Consiglio comunale entrare nel merito di singoli dettagli, scomposizioni di voci, che ovviamente oggi come diceva Michele D'Ambrosio non possono essere affrontati con una montagna di documenti, né tantomeno chiedendo estemporaneamente al servizio contabilità, servizi finanziari, di stampare frettolosamente, abbiamo diciamo la documentazione e le carte, però credo che sia un esercizio abbastanza capzioso e poco produttivo, questo è quello che posso dire.

Nel frattempo comunque magari abbiamo anche i revisori, abbiamo consultato anche su questo i revisori, quindi questa sede non è, anche ad avviso dei .., non è quella di chiedere e di entrare nel merito di dettagli, ci sembra una forma abbastanza legittima da parte di una minoranza, questo succede in tutti i Consigli comunali, lo sappiamo, però sicuramente non è una modalità costruttiva per entrare nel merito.

Presidente (3:39:24)

Grazie Sindaco.

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO (3:39:54)

Sindaco le ho dato atto che non si portano in Consiglio comunale tutte le carte giustificative di questi elenchi che vengono fatti, ma se un consigliere comunale in sede di approvazione di bilancio, anche se è un bilancio rinnovato, chiede la specifica di una spesa, di una singola spesa, ma glielo devo insegnare io come si fa? Ci vogliono due secondi, andare sul computer e vedere i PEG che sono stati dati al dirigente, e lei ha la specifica in due secondi.

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Noi stiamo approvando, sia pure rinnovato, un bilancio, ma proprio per questo che cosa avete previsto e avete speso il 2018? Cioè voglio dire io non capisco questa vostra chiusura, a me non importa... Su che cosa, scusa, assessore?

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Allora il consigliere Di Gregorio ha fatto una domanda, una richiesta legittima: è possibile capire in maniera puntuale che cosa significa 4 milioni 541 mila euro? Che cosa ci vuole a rispondere in maniera veloce. Cioè non è né ostruzionismo e né altro, mi pare abbastanza..., cioè a me non importa, io posso fare anche a meno, tanto so di cosa si tratta, però se un consigliere lo chiede perché non dovete rispondere? Io non riesco a capire la ratio di questo silenzio, la ratio io non la capisco, si tratta di chiedere di aprire il computer, lo può fare anche il Sindaco perché sono sicuro che ha l'accesso, e vedere i singoli capitoli. Io trasecolo.

Presidente (3:42:08)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego dirigente dott. Lorusso.

Dott. LORUSSO (3:42:38)

Chiedo scusa, forse non sono stato chiaro. Quel dato complessivo, l'ho detto, lo ripeto per la terza volta, è il costo complessivo, è il costo complessivo del costo di gestione del servizio che, ricordiamo, comunque nell'anno 2018 ha visto l'avvicinarsi con il passaggio da Tradeco alla SV in RT con Tecnoservice, che è il nuovo gestore del servizio, e tiene conto del costo di conferimento delle varie frazioni di rifiuti nell'ambito degli impianti, così come la normativa regionale prevede. Quindi da una parte c'è il costo del servizio e dall'altro c'è il costo di conferimento nell'impianto, ovviamente il dato è complessivo, è su quel dato che il Consiglio comunale si deve esprimere, mentre è stato valutato diciamo tecnicamente tenendo conto di queste due componenti che sono le componenti più importanti, attraverso una previsione rispetto all'andamento sia delle quantità e sia dei costi. Questo lo ribadisco è l'elemento che è stato riportato in quel numero, diciamo il senso di quel numero è questo, e su quello ovviamente il Consiglio è stato chiamato a suo tempo ad autorizzare il bilancio di previsione, con il bilancio di previsione quella spesa. Questa è la mia risposta.

Presidente (3:44:13)

Grazie dott. Lorusso. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO (3:44:17)

Quello che lei ha ripetuto per la terza volta lo avevamo capito la prima volta. Però quello che forse noi non riusciamo a spiegarle, non dico che lei non capisce ma noi, io non riesco a spiegare, è quella la somma di tutta la spesa dei rifiuti, io le faccio una domanda specifica, il consigliere D'Ambrosio le chiede di quant'è il costo di conferimento in discarica, previsione 2018, prima domanda.

Secondo, seconda e ultima domanda, qual è il costo di previsione dell'ecotassa. Punto. Lei mi apre il computer, mi vede "previsione di spesa ecotassa 2018, previsione di spesa conferimento in discarica 2018", me lo può dire in due secondi?

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

No, come non è questa la sede, è questa la sede, qui si spendono i soldi dei cittadini, o si sono spesi i soldi dei cittadini. Sono stato chiaro, consiglieri? È un mio diritto o no? Accesso agli atti? Ma di che stai parlando? Accesso agli atti, accesso agli atti, ma di che state parlando? Ma sono cose nuove, "accesso agli atti".

Presidente (3:45:55)

Grazie consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO (3:46:04)

Io ho fatto una richiesta specifica al dirigente, vorrei conoscere la spesa di conferimento dei rifiuti in previsione e la spesa di previsione di ecotassa. Vorrei per cortesia queste specifiche previsioni di spesa.

Presidente (3:46:24)

Grazie consigliere D'Ambrosio.

(interventi fuori microfono non udibili)

Consigliere Michele D'AMBROSIO (3:46:43)

Allora non ha senso rimanere in questo Consiglio comunale per l'approvazione di questo punto, su altre cose ci sentiremo e ci sentiremo a iosa, non ha nessun senso perché non date le risposte alle domande specifiche fatte, che non sono domande chissà di quale grandezza o complessità, non ha nessun senso rimanere per approvare questo punto, considerando che è un punto ormai esaurito nella sua esecutività, nel senso che comunque la spesa è stata fatta. E aggiungo anche che, a mio parere, ai sensi della sentenza che è stata emessa dal TAR, non è stato assolutamente, a mio parere, sanato il vizio iniziale, per cui ritengo che si debba procedere in maniera diversa a prendere dei provvedimenti un po' più forti, perché a mio parere quelle che sono le legittime aspettative di tutti i consiglieri comunali, sono stati in precedenza calpestati, e purtroppo devo notare che in maniera sostanziale e non formale soltanto, ma sostanziale, continuate a calpestarli. Li avete calpestati questa sera, perché ad una domanda specifica di una spesa non date una risposta, o avete qualcosa da nascondere, o non sapete leggere le carte, forse avete qualcosa da nascondere, perché la domanda è specifica, non date risposta, abbandono la seduta mio malgrado, "mio malgrado", non siete nella condizione di amministrare Santeramo.

Presidente (3:48:40)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Larato.

Consigliere Camillo LARATO (3:48:45)

Dopo gli inviti alla collaborazione, dopo gli inviti a fare la nostra parte, dopo gli inviti e le accuse rispetto alle questioni di forma che noi non saremmo quelli attaccati ai cavilli, alle cose ecc., poi chiediamo delucidazioni in merito ad una spesa di qualche milione di euro, non si può sapere, segreto di stato, segreto comunale, silenzio su tutta la linea. Una legittima richiesta e chiedo che, già da ora preannuncio che richiederò la trascrizione della registrazione stenotipica di questo Consiglio comunale, perché questo fatto è di una gravità inaudita, non possiamo sapere questa voce di bilancio come è composta. Quindi cosa stiamo a fare noi qui? Le statue? Stiamo a fare i burattini? Per alzare le mani o per tenerle abbassate al buio, rispetto a quella che è una prerogativa dei consiglieri comunali di controllo, come abbiamo detto prima, della regolarità formale e sostanziale degli atti, che ci viene negata dai cosiddetti paladini dell'onestà, della trasparenza, dei 500 mila euro, del milione di euro, dei due milioni di euro? E poi nell'esercizio delle nostre funzioni ci viene detto che non lo possiamo fare, che dovremmo avere l'accesso agli atti, dovremmo utilizzare altri strumenti, altri escamotage. Ma qui ci sono anche delle figure che sono, diciamo dovrebbero essere super partes, io chiedo al segretario se è legittima una cosa del genere, a suo parere, e chiedo che mi risponda, cioè se a fronte della richiesta di un consigliere comunale, a norma di regolamento e di Statuto rispetto ad una richiesta ben articolata e precisa, è legittimo che chi deve dare una risposta taccia, non perché non lo sa, ma perché non vuole rispondere, perché non è la sede opportuna e per tutte le giustificazioni che sono date. Io chiedo che il segretario comunale su questo mi dia una risposta.

Presidente (3:51:14)

Grazie consigliere Larato. Prego segretario.

SEGRETARIO GENERALE (3:51:30)

Allora a mio avviso le risposte vanno date. Prego.

Presidente (3:51:39)

Grazie segretario. Prego consigliere Caponio...

Consigliere Camillo LARATO (3:51:48)

Io vorrei sapere se questa risposta viene data, perché devo regolarmi rispetto al contegno che devo avere, se verrà data la risposta anche alla luce della dichiarazione del segretario oppure l'amministrazione ritiene comunque, o il presidente ritiene comunque che non rientri nelle prerogative del Consiglio comunale essere informato.

Presidente (3:52:09)

Grazie consigliere Larato. Prego consigliere Caponio.

Consigliere Francesco CAPONIO (3:52:20)

È agli occhi di tutti il comportamento indisponente che assume chi è al vertice di questa amministrazione, è sotto gli occhi di tutti un preciso disegno che tende ad esasperare quanto più possibile la contrapposizione politica di questa parte con quella. È evidente che probabilmente chi è al vertice di questa amministrazione ha un fine che io posso solo immaginarlo, ma voi consiglieri di maggioranza probabilmente non lo avete neppure immaginato. È evidente che non c'è alcuna disponibilità e non c'è alcun senso del rispetto delle forze di minoranza. Mi rifaccio all'intervento dell'assessore Fontanarosa in apertura di questa assise, la quale ha avuto parole voglio dire di stizza e di rimprovero nei confronti dei consiglieri di minoranza, rei a dire dell'assessore Fontanarosa di non essersi mai mostrati propositivi con domande e con chiarimenti nel merito delle vicende. Probabilmente il consigliere Di Gregorio si è sentito ferito nell'orgoglio da questa affermazione e puntualmente ha fatto una richiesta nel merito di un procedimento e di un provvedimento. Faccia pace con il suo Sindaco, assessore Fontanarosa, se il consigliere Di Gregorio le chiede un chiarimento nel merito e il suo Sindaco le dice che non è questa la sede opportuna per avere questo chiarimento, qui siamo allo sbando più completo. Con sommo stupore e con enorme piacere chi deve garantire la legalità in questa assise, che non siete voi consiglieri di maggioranza, perché a parole siete bravi ma nei fatti no, il segretario comunale a chiare lettere, a precisa domanda del collega consigliere Larato, ovvero se questa è o non è la sede per chiedere questi chiarimenti, ha risposto di sì. Quindi caro Sindaco, al di là delle citazioni shakespeariane io mi fermerei a Santeramo, al Sindaco di Curtocicerchia richiamato dal collega D'Ambrosio, non è così che si amministra un Comune, Sindaco ho sempre più la certezza che lei considera il Comune un giocattolo nelle sue mani, non è così, glielo impediremo con ogni mezzo, non è suo, non è di sua proprietà il Comune, il Comune è dei santermani, non è un modo intelligente e istituzionalmente corretto quello di affrontare questa assise con quelle risposte. Non è neppure corretto, caro consigliere Caggiano, che lei mi dica, faccia un'interrogazione, è deprimente, "è deprimente" perché lei sa, forse non lo sa, glielo dico io, che io in un'interrogazione non posso chiedere di un PEG, lei non lo sa, glielo sto insegnando io, lei non può dire a me "è agli atti", agli atti c'è un beneamato fico secco, lei non lo sa neanche. Lei, consigliere Caggiano, farebbe più bella figura se esprimesse un voto consapevole, non esprima e non esprimete un solo voto di appartenenza, non funziona così nella politica, e se lo avete fatto insieme significa che lei sta violando doppiamente un principio basilare della democrazia, ovverosia che lei è a conoscenza di cose che noi consiglieri di maggioranza non siamo a conoscenza, e a precisa domanda non ce le volete neanche comunicare. Quindi come vedete la strada scelta ed individuata di ricorrere alla magistratura amministrativa e contabile probabilmente, anzi no, mi correggo, certamente è l'unica strada possibile, non abbiamo un'alternativa di fronte voglio dire a questo comportamento ostruzionistico, ed immotivato direi io, perché oggi questa discussione la si sarebbe potuta evitare tranquillamente con la comunicazione di tre numeri. Però, cari santermani, vi devo dire anche la verità: i numeri che il consigliere Di Gregorio ha chiesto loro li sanno, e li sanno anche bene, ma stanno cercando di nascondervi perché vogliono cercare di nascondervi fino all'ultimo giorno possibile che la TARI non diminuirà quest'anno, a differenza di quello che hanno detto l'anno scorso! Io dico che non diminuirà, l'ho già detto la scorsa settimana, e quindi badate bene, badate bene santermani, questa è la cosa più

importante che dico: dovete diffidare da chi ce l'ha la verità, pur di non metterci la faccia, questa è la pagina più vergognosa della politica santermana da che io la seguo. Grazie.

Presidente (3:58:35)

Grazie consigliere Caponio. Prego consigliere Fraccalvieri.

Consigliera Silvia FRACCALVIERI (3:58:45)

Peccato che i consiglieri di minoranza stiano lasciando l'assise perché parlano ovviamente di collaborazione, di voler far bene alla nostra amministrazione, quindi in questo senso dovrebbero approvare quella che è la delibera di oggi del bilancio, che porta appunto a risoluzione della sentenza. Pertanto sono davvero stanca di essere tacciata di opacità di questa amministrazione, perché così davvero non è, lo avrei capito nel momento in cui magari loro avessero fatto l'accesso agli atti, quindi nei giorni precedenti che hanno avuto a disposizione dalla notifica del bilancio i capigruppo consiliari, e quindi chiedendo il particolare magari di quel macro aggregato avessero presentato un dovuto emendamento, una dovuta osservazione già con i documenti oggi alla mano.

Invece così non è e la spiegazione è davvero imminente, nel senso che non è così perché se avessero già avuto il documento e quindi avessero già potuto palesare il loro dubbio su quella che era la cifra che loro stanno tanto, non so, decantando, di cui loro chiedono appunto il particolare, se così fosse stato ci sarebbe stata appunto la risposta e sarebbe terminata lì. Invece in questo modo è più semplice rallentare quello che è il procedimento di approvazione della delibera oggi del Consiglio comunale, e sì, perché se oggi approvassimo magari la delibera del Consiglio comunale porteremmo davvero a fine alla storia della sentenza. Ma invece appunto per far perdere tempo è necessario continuare in questa maniera, chiedere documenti, cifre, perché è semplice in cento pagine di bilancio prendere una cifra a casotto di un totale di una missione e chiedere "ma a cosa si riferisce quello?", il consigliere è vero ha il potere di controllo ma il potere di controllo lo deve esercitare davvero, con consapevolezza, cioè venire qui in Consiglio a proporre quella che è la modifica di quella cifra, se in tal senso è stata errata, e invece si viene qui solo a chiedere di cifre fantomatiche, qui prese, "ditemi a cosa si riferisce", ma ci rendiamo conto di quello che dicono questi consiglieri? Ma veramente? Ma veramente stanno dicendo che noi nascondiamo qualcosa? Ma di cosa stiamo parlando! Ripeto, se avessimo voluto nascondere qualcosa non avrebbero potuto fare l'accesso agli atti, ma nessuno ha presentato un accesso agli atti per capire un particolare di questo bilancio, dell'anno scorso tra l'altro, e adesso che poco senso ha essendo una previsione effettuata l'anno scorso per gli anni successivi. Tra l'altro non vedo davvero quale sia il motivo di non trasparenza, dato che il dirigente settore finanziario è qui presente, l'assessore al bilancio è qui presente, siamo qui presenti, è ovvio che è solo un modo per rallentare l'approvazione della delibera di Consiglio. Ecco i consiglieri che vogliono in bene del paese, portare avanti le delibere all'approvazione, perché non vogliono il male del paese, non vogliono bloccarlo, è ovvio, lo vediamo così in questo modo. È facile prendere tutte le carte e dire "nessuno mi ascolta, vado via", quando invece si dovrebbero proporre davvero modifiche inerenti a quello che stiamo andando ad approvare e magari davvero utili per il nostro paese. Grazie.

Presidente (4:02:17)

Grazie consigliera Fraccalvieri, prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO (4:02:25)

Sono costretto a rientrare perché ho sentito il segretario comunale affermare che è diritto di ogni consigliere comunale chiedere chiarimenti. Quindi tutto ciò che hai detto non ha nessun senso, se i consiglieri, e io parlo per me, non parlo per gli altri, se io avessi voluto fare opposizione con ostruzionismo avrei avuto molte più armi, bastava far leggere tutto quel malloppo voce per voce, ma questo non ha nessun senso, qui non si vuole fare ostruzionismo. È evidente che la mia richiesta

a sostegno anche della richiesta del consigliere Di Gregorio, io non so quali fossero i suoi obiettivi, ma i miei obiettivi sono specifici, io vorrei sapere ed è mio diritto, ed è sottolineato dal segretario comunale, vorrei sapere la previsione di spesa 2018 di una cifra riguardante una spesa, cioè l'ecotassa. Lo posso sapere segretario? È un mio diritto? La risposta del segretario, garante della legalità, è sì. Perché non me la date? Perché non me la date, non voi, chi me la deve dare, l'amministrazione comunale, il Sindaco. È il Sindaco o l'assessore, o il dirigente, né più e né meno. Dopodiché tutte le altre argomentazioni, quando io avrò questa risposta mi siederò al mio posto e vi garantisco che non uscirò, come non sono mai uscito dal Consiglio comunale. Ma questa è l'unica amministrazione che mi porta ad uscire, indignato. L'unica cosa, il segretario comunale, garante della legalità, conferma che la richiesta è legittima, io aspetto la risposta, punto.

Presidente (4:04:47)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego Sindaco.

Sindaco Fabrizio BALDASSARRE (4:04:49)

Prima di dare la risposta nel merito, la risposta tecnica, è bene precisare, è bene che lo sappiano tutti compresi i cittadini, sia quelli presenti, sia quelli che ci seguono a casa, l'anomalia nella quale ci troviamo è evidente, stiamo approvando, riapprovando un bilancio di previsione che normalmente è stato approvato un anno fa, normalmente che succede? Che il bilancio di previsione tecnicamente non contiene un dettaglio che entra nello specifico, nel merito dei singoli capitoli, perché l'approvazione dei PEG è successiva, questo lo devono capire i cittadini, non mistificate ancora una volta la realtà, anche io so alzare la voce, lo dico al consigliere Caponio che è assente, che usa sistematicamente questo e che adesso dalla finestra origlia quello che stiamo dicendo. Allora non mistifichi la realtà, la realtà è che noi tornando indietro nel tempo, se stessimo approvando il bilancio di previsione 2018 – e ribadisco quello che ho detto prima – queste domande non sarebbero ritenute pertinenti! Questa è la realtà, altro che mistificazioni! Altro che opacità, come giustamente diceva la consigliera Fraccalvieri, altro che opacità! Stiamo parlando tra l'altro di un bilancio di previsione che al netto della sentenza è pubblicato da un anno, signori, sul quale i consiglieri di minoranza avrebbero potuto, se avessero voluto essere costruttivi realmente, o veramente usare le loro prerogative di entrare nel merito delle singole voci di bilancio, avrebbero potuto farlo tranquillamente, ma anche con i giorni che abbiamo concesso dal momento della convocazione, dal momento della messa a disposizione dei dati. Però non è questa la fase, perché è vero che ormai i giochi sono fatti sul piano contabile, ma stiamo approvando un bilancio di previsione, dobbiamo fare finta che non sia trascorso questo anno, torniamo indietro nel tempo, diciamo a febbraio-marzo 2018, stiamo approvando quel documento di bilancio e non altro.

Presidente (4:07:27)

Grazie Sindaco. Dott. Lorusso, prego dott. Lorusso.

Dott. LORUSSO (4:074:32)

Non posso che ribadire quello che ha detto il Sindaco, stiamo ragionando su un bilancio di previsione 2018 di cui noi di fatto nella gestione conosciamo i dettagli e anche i numeri a consuntivo di quel bilancio, quindi ovviamente – mi rivolgo al consigliere D'Ambrosio – lei come consigliere mi insegna, avendo fatto anche il Sindaco di questa amministrazione, che il momento del PEG, che è successivo, che contiene tutti quei dettagli di cui lei mi sta chiedendo contezza, noi come amministrazione su un bilancio che ha già realizzato la sua gestione conosciamo anche come è andata alla fine quella gestione, anche se ribadisco che nel momento in cui il Consiglio è chiamato a deliberare non delibera sulle componenti singole ma su queste voci aggregate, di cui ho voluto spiegare le ragioni. Se mi chiede l'ufficio qual è il numero che ha considerato nella composizione di

quella voce che riguarda il tributo specifico, le rispondo che è di 50 mila euro per ciascuna annualità '18, '19 e '20, in termini ovviamente di previsione, quando diciamo quel numero è stato costruito. Ovviamente lei come consigliere, e quindi ovviamente riscontro pienamente a quello che ha detto il segretario...

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Sul singolo tributo che riguarda l'ecotassa, che compone quella voce per ciascuna annualità, quindi 2018 50, 2019 50, è quello che è stato previsto nella composizione di quel macroaggregato.

Ovviamente lei come consigliere ha pieno diritto, ovviamente rispetto al ... che ha trovato pienamente la gestione, di sapere come è andata e come quel numero poi di fatto nella gestione ha trovato realizzazione, tanto è vero che sarà oggetto del prossimo rendiconto di gestione anche dare conto al Consiglio di come è andata in termini.., diciamo se le previsioni sono state giuste o su alcune sono state più o meno prudenziali. Però nel momento in cui il Consiglio comunale delibera sul bilancio di previsione, non ha che contezza sul macroaggregato, che poi la giunta andrà ad esprimere nel dettaglio, attribuendo quei PEG ai singoli responsabili dirigenti di settore. Io questo chiarimento, la mia risposta non era per sfuggire o perché avesse una logica diversa, ma rendere ai consiglieri il fatto che quel macroaggregato ha avuto una logica di composizione in cui più voci hanno concorso, sicuramente il costo di gestione è la parte preponderante, e se mi fa una domanda specifica oggi ovviamente le so sicuramente rispondere anche nel merito, perché ovviamente la cosa avulsa è che stiamo riapprovando un bilancio di previsione ad annualità conclusa.

Ovviamente giudicare le cose col senno di poi, se io nel momento in cui quella previsione è stata fatta rispetto a quell'annualità, non conoscevo come sarebbe andata, quindi in questo momento il Consiglio, per tutta quella che è stata la discussione, non sta che riconfermando un documento che ha già trovato, in sostanza lo sta riconfermando, lo sta rinnovando quel provvedimento, ovviamente con la logica con cui quel provvedimento stesso all'epoca è stato adottato. È logico che in sede di rendiconto emergeranno delle differenze rispetto alle previsioni perché ovviamente le previsioni nessuno ha la sfera di cristallo, questo è per risponderle adesso nel merito a domanda specifica, perché se lei mi pone una domanda specifica la risposta è specifica. Ad una risposta però generica di come si è costruito il macroaggregato, in questa sede sarebbe molto difficoltoso per l'ufficio ricostruire in tutti i macroaggregati che sono oggetto di discussione su cui comunque c'è stato un parere del collegio dei revisori dei conti sulla regolarità, le carte vi sono state messe a disposizione, e quindi penso che adesso possa essere soddisfatto della risposta. Grazie.

Presidente (4:12:04)

Grazie dott. Lorusso. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO (4:12:15)

E un quarto d'ora fa non poteva fare questo intervento? Perché un quarto d'ora fa, a richiesta dei consiglieri di minoranza, tutti tacevano sullo specifico del macroaggregato? I consiglieri comunali hanno fatto la domanda sulla previsione di spesa specifica, voce rifiuti, è così o no? Voi avete negato la legittimità, non lei, lei forse ha taciuto perché vedeva che nessuno le dava l'input, e la capisco, come dirigente chiamato da un Sindaco a fare il dirigente la capisco, però il dirigente Lorusso vi ha dimostrato che la risposta data era ad una domanda legittima fatta dai consiglieri di questo Consiglio comunale, non di maggioranza o di minoranza, ma di consiglieri. E ha smentito anche il Sindaco, perché il Sindaco si è sbracciato nel dire che i consiglieri vogliono sapere a distanza di un anno, vogliono sapere chissà che cosa, Sindaco lei è stato smentito perché il suo dirigente, il dirigente di questo Comune, in maniera molto chiara, limpida, in maniera trasparente ha detto ai consiglieri ciò che lei negava che si dicesse. Io ho avuto non l'impressione, questa certezza, perché se questo fosse avvenuto un quarto d'ora fa, ci saremmo evitati il bel comizio della consigliera Fraccalvieri, ce lo saremmo evitato, le sue parole piuttosto sostenute verso il consigliere

Caponio, avremmo fatto meno sangue acido tutti quanti, e secondo me voi avreste fatto bella figura e saremmo andati avanti più speditamente. E io non mi sarei allontanato, perché non mi voglio allontanare, va bene?

Presidente (4:14:42)

Grazie consigliere D'Ambrosio, prego Sindaco.

Sindaco Fabrizio BALDASSARRE (4:14:46)

Visto che prima lo hai citato anche tu Donato Bitetti, da Shakespeare a Donato Bitetti, la famosa commedia che io ho citato prima di Donato Bitetti, "com la fi e fi", la conosci? Come la fi e fi, è una poesia che poi è stata anche commediata, allora come la fi e fi nel senso in qualunque modo, o mostriamo disponibilità, cioè stiamo snocciolando, diamo risposte trasparenti, aperte, snoccioliamo attraverso il dirigente dati specifici, tecnici, entriamo nel merito, e comunque ha dato comunque un'indicazione quantomeno sommaria del...

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Allora io semplicemente dico, perciò dico l'abbandonare l'aula non è un segno positivo, lo dico, lo hai fatto comunque pure tu sei stato al gioco dei tuoi colleghi di minoranza, loro lo hanno fatto, è una scelta libera.

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Presidente (4:15:58)

Grazie Sindaco. Dichiarazione di voto? Prego consigliere D'ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO (4:16:12)

Sindaco, non è come la fi e fi, perché caro Sindaco se c'è un diritto di un consigliere tu non puoi sbagliare, quel diritto del consigliere deve essere soddisfatto, non hai due opzioni, o rispondere, o non rispondere, l'opzione è unica, devi rispondere, è prerogativa del consigliere comunale, di ogni consigliere comunale. Il segretario ti ha smentito, il dirigente ti ha smentito, hai fatto brutta figura, "hai fatto brutta figura", volevi nascondere qualcosa che non si doveva nascondere, il dirigente ha chiarito che c'era una previsione di 50 mila euro, io mi sento soddisfatto della risposta del dirigente. È evidente che poi, dirigente, a consuntivo andremo a controllare e vorrei dire anche una piccola non conoscenza della macchina del Sindaco, perché non è vero che nella previsione è evidente che non c'è il PEG, lo hai qualche settimana dopo, questo è evidente, ma l'anomalia di questa rinnovazione ci consente anche di avere non soltanto la previsione ma anche il PEG, proprio perché c'è un'anomalia per tutta la procedura. Quindi, Sindaco, quello che ti dicevo, due secondi, quello che ti dicevo era esatto perché è anomalo il motivo per cui ci troviamo qui, cioè una sentenza ha bocciato la procedura che voi avete utilizzato e quindi ci troviamo a riapprovare questo bilancio, che naturalmente come ha già avuto il mio voto contrario continuerà ad averlo, però senza allontanarmi dall'aula.

Presidente (4:18:34)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Di Gregorio.

Consigliere Michele DI GREGORIO (4:18:41)

la dichiarazione di voto la farà il collega Caponio a nome di tutti, vorrei soltanto precisare che quello che noi stiamo approvando, che forse approverete, la maggioranza, non è il bilancio di previsione per l'anno 2018, ma è il bilancio di previsione per gli anni 2018, 2019, 2020, e gli anni 2019 e 2020 tecnicamente si chiama autorizzatorio, nel senso che l'amministrazione comunale,

questa come qualunque, può spendere soldi previsti nel 2019, nel 2020, laddove si manifestino certe condizioni. Quindi l'affermazione del dott. Lorusso è completamente falsa.

Presidente (4:19:23)

Grazie consigliere Di Gregorio. Prego consigliere Caponio.

Consigliere Francesco CAPONIO (4:19:29)

La dichiarazione di voto del sottoscritto, ma anche a nome di Di Gregorio, Larato e Volpe, è di segno sfavorevole per le medesime ragioni illustrate in occasione del precedente punto, ed ovvero compressione delle prerogative riconosciute dalla legge ai consiglieri comunali, violazione di norme regolamentari e di norme di rango superiore che disciplinano il procedimento amministrativo di approvazione del bilancio di previsione e suoi collegati. Pertanto il nostro voto sarà sfavorevole.

Presidente (4:20:07)

Grazie consigliere Caponio. Votazione, voto favorevole? (voce fuori microfono: undici).

Contrari? Contrari cinque, Di Gregorio, Volpe, D'Ambrosio, Larato, Caponio.

(interventi fuori microfono non udibili)

Ovviamente non ho chiesto astenuti perché già...

Immediata esecutività, voto favorevole? (voce fuori microfono: favorevoli undici).

Contrari? Cinque, Di Gregorio, Volpe, D'Ambrosio, Larato, Caponio.

Presidente (4:21:09)

Passiamo al prossimo punto: “**assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l’esercizio 2018 ai sensi degli artt. 175 comma 8 e 193 del decreto legislativo n. 267/2000, sentenza TAR Puglia 241 del 2019**”. Come detto in precedenza l'assessore Fontanarosa aveva già relazionato, pertanto apro la discussione. Prego consigliere Di Gregorio.

Consigliere Michele DI GREGORIO (4:21:45)

Sarò molto breve, ritengo che questo punto non possa essere oggetto di questa seduta del Consiglio comunale perché non è possibile approvare nella stessa seduta di Consiglio comunale, ancorché si tratta di un procedimento reso nullo dal TAR, quindi si va in riapprovazione, nella stessa seduta non si può approvare il PUG, il bilancio di previsione e l’assestamento e riequilibrio di bilancio. Voglio precisare, giusto per l’attenzione dei cittadini, che qui non stiamo discutendo del bilancio di un condominio, che è fatto di qualche migliaia di euro, il bilancio del Comune di Santeramo per il triennio sono oltre 90 milioni di euro, quindi quest’oggi si sta discutendo in Consiglio comunale di 90 milioni di euro che appartengono ai cittadini, alle famiglie di Santeramo, ai santermani. È un procedimento che riguarda 90 milioni di euro non può essere fatto così come si è proceduto questa sera e non può essere fatto nei termini in cui è stato presentato dalla maggioranza. Grazie.

Presidente (4:22:49)

Grazie consigliere Di Gregorio. Dichiarazione di voto? Prego consigliere Caponio.

Consigliere Francesco CAPONIO (4:23:01)

La dichiarazione di voto a nome di Di Gregorio, Volpe, Larato e del sottoscritto è negativa. Volevo sottolineare soltanto che la sentenza del TAR che ci ha dato..., ha riconosciuto le nostre ragioni, ha detto di riapprovare voglio dire il procedimento, cioè di riapprovare il bilancio, di rinnovare gli atti procedurali relativi al bilancio seguendo le normative di legge, non di riapprovare il bilancio come dice l'assessore Fontanarosa con uno schiocco di dita, quello che ha detto il TAR voi lo state facendo con uno schiocco di dita, per queste ragioni noi voteremo in senso favorevole perché anche in questo caso non sono state rispettate le nostre prerogative di consiglieri comunali, ma soprattutto perché è stata violata, sono state violate le normative regolamentari e le normative dei rango superiore che disciplinano la materia. Grazie.

Presidente (4:23:58)

Grazie consigliere Caponio. Votazione, voto favorevole? (voce fuori microfono: undici).

Contrari? Cinque, Di Gregorio, Volpe, D’Ambrosio, Larato, Caponio.

Immediata esecutività, voto favorevole? Undici.

Contrari? Cinque, Di Gregorio, Volpe, D’Ambrosio, Larato, Caponio.

Sono le ore 19.05, la seduta è tolta.